



il Veterano dello Sport

COMUNICATO
» PAG. 4

DELEGATI
» PAG. 6

SEZIONI
» PAGG. 10-11

ATLETA DELL'ANNO
» PAGG. 12-15

CAMPIONATI
» PAGG. 16-19

PREMIAZIONI
» PAGG. 20-21

50° anno

N. 2 - febbraio/marzo 2011

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

UNVS NOTIZIARIO FISCALE, AMMINISTRATIVO E LEGALE 01/2011

Circolare informativa dell'Ufficio Fiscale della Presidenza Nazionale dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport

» A PAG. 5

50^A ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

Presso il complesso Antares Olimpo Le Terrazze a Letojanni (Taormina) l'annuale Assemblea Nazionale Unvs.

TUTTE LE INFORMAZIONI
SUL SITO WWW.UNVS.IT

LIVORNO 24 E 25 APRILE REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO AL PIATTELLO

» A PAG. 16

BOLZANO PER I VETERANI ATESINI IL PRESTIGE SI APRE CON IL PATTINAGGIO VELOCITÀ

Ugo Piccoli, Fredi Dissertori, Manuela Ferrini e Johanna Endrich sono i vincitori e le vincitrici nelle quattro categorie. Ha dato spettacolo la pattuglia trentina guidata da Giorgio Torgler. Il singolare record di Lino Trettel.

» A PAG. 18

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO / 7-20 FEBBRAIO 2011

GARMISCH 2011

CHRISTOF INNERHOFER ASSO PIGLIATUTTO PER LA SQUADRA ITALIANA, BEN 3 MEDAGLIE: ORO, ARGENTO E BRONZO. UNICA MEDAGLIATA NELLA SEZIONE FEMMINILE FEDERICA BRIGNONE



Christof Innerhofer durante una gara a Garmisch

Buon risultato italiano alla quarantunesima edizione dei Campionati Mondiali di Sci Alpino. Il programma ha incluso gare di discesa libera, supergigante, slalom gigante, slalom speciale e supercombinata, tutte sia maschili sia femminili e una gara a squadre, mista. Alla manifestazione internazionale, che attribuiva 33 medaglie complessive, sono stati iscritti 525 atleti (208 sciatrici e 317 sciatori) in rappresentanza di 69 Paesi.

» A PAGG. 2-3

FIRENZO MAGNI, IL TERZO UOMO DELL'ERA COPPI/BARTALI



Quei tre: Gino Bartali, Fiorenzo Magni e Fausto Coppi in una tavola di Walter Molino per la Domenica del Corriere

Fiorenzo Magni, una corsa lunga 90 anni: a colloquio con il grande campione. Il terzo uomo dell'era di Coppi e Bartali: ma non un numero tre, al contrario, il 3 lo esaltò. Nel 1950, un discusso episodio di ritiro della squadra nazionale gli impedì, in maglia gialla, il possibile trionfo al Tour de France.

» A PAG. 7

SCI SPORT NEWS

La caduta di Stephan Keppler. Fa e farà discutere la mancanza di adeguate misure di sicurezza nella gara di Discesa Libera maschile di Kvitfjell, in cui lo sciatore tedesco ha perso il controllo ed è finito tra gli alberi rallentato solo in parte da una singola fila di reti.



Lucia Mazzotti ha terminato ufficialmente la sua carriera agonistica il 6 marzo.

8 MARZO 2011

Lucia, che ha iniziato a gareggiare come professionista all'età di 15 anni, ha debuttato in Coppa del Mondo a Lake Louise, il 1 dicembre 2006; solo nove mesi dopo arriva il primo infortunio. Al suo attivo 30 gare in Coppa del Mondo e 74 in Coppa Europa. "Una decisione certo sofferta ma inevitabile - ha commentato - le mie ginocchia non mi davano più tregua e nella vita, oltre allo sport c'è dell'altro"

LA CLASSIFICA FINALE

Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
Austria	4	3	1	8
Francia	2	1	1	4
Italia	1	2	3	6
USA	1	2	0	3
Slovenia	1	1	0	2
Canada	1	0	0	1
Norvegia	1	0	0	1
Svezia	0	1	3	4
Svizzera	0	1	0	1
Germania	0	0	2	2
Croazia	0	0	1	1

LA CLASSIFICA

DISCESA LIBERA MASCHILE

1 E. Guay	Canada	1:58.41
2 D. Cuhe	Svizzera	1:58.73
3 C. Innerhofer	Italia	1:59.17

SUPERGIGANTE MASCHILE

1 C. Innerhofer	Italia	1:38.31
2 H. Reichelt	Austria	1:38.91
3 I. Kostelić	Croazia	1:39.03

SLALOM GIGANTE MASCHILE

1 T. Ligety	Usa	2:10.56
2 C. Richard	Francia	2:10.64
3 P. Schörghofer	Austria	2:10.99

SLALOM SPECIALE MASCHILE

1 J.B. Grange	Francia	1:41.72
2 J. Byggmark	Svezia	1:42.15
3 M. Moelgg	Italia	1:42.33

SUPERCOMBINATA MASCHILE

1 A. Lund Svindal	Norvegia	2:54.51
2 C. Innerhofer	Italia	2:55.52
3 P. Fill	Italia	2:56.41

DISCESA LIBERA FEMMINILE

1 E. Görgl	Austria	1:47.24
2 L. Vonn	Usa	1:47.68
3 M. Riesch	Germania	1:47.84

SUPERGIGANTE FEMMINILE

1 E. Görgl	Austria	1:23.82
2 J. Mancuso	Usa	1:23.87
3 M. Riesch	Germania	1:24.03

SLALOM GIGANTE FEMMINILE

1 T. Maze	Slovenia	2:20.54
2 F. Brignone	Italia	2:20.63
3 T. Worley	Francia	2:21.02

SLALOM SPECIALE FEMMINILE

1 M. Schild	Austria	1:45.79
2 K. Zettel	Austria	1:46.13
3 M. Pietilä-Holmner	Svezia	1:46.44

SUPERCOMBINATA FEMMINILE

1 A. Fenninger	Austria	2:43.23
2 T. Maze	Slovenia	2:43.32
3 A. Pärson	Svezia	2:43.50

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO

Garmisch 2011

I campionati mondiali di sci alpino 2011 si sono tenuti in Germania, a Garmisch-Partenkirchen, dal 7 al 20 febbraio 2011. La sede è stata decisa da una votazione a maggioranza il 25 maggio 2006. La località ha già ospitato la rassegna iridata nel 1978 e i IV Giochi olimpici invernali nel 1936; la sua celebre pista Kandahar è uno dei tracciati classici della Coppa del Mondo dove vengono disputate solitamente due gare veloci maschili (discesa libera e supergigante). Nel marzo 2010 nella stessa cittadina tedesca si sono tenute le gare conclusive della stagione precedente di Coppa del Mondo: queste competizioni hanno avuto anche lo scopo di far testare agli atleti i percorsi da affrontare l'anno successivo, come consuetudine alla vigilia degli appuntamenti olimpici e mondiali. Il programma ha incluso gare di discesa libera, supergigante, slalom gigante, slalom speciale e supercombinata, tutte sia maschili sia femminili, e una gara a squadre, mista. Le gare di gigante e slalom hanno previsto, il giorno precedente, una prova di qualificazione.



Garmisch-Partenkirchen è situata nella parte meridionale dell'Alta Baviera, a circa 10 km dal confine con l'Austria, ed è la località sciistica bavarese più nota.

A circa 12 km a sud-ovest dell'abitato si trova la vetta dello Zugspitze (2.962 m), la montagna più alta della Germania.

Nel 1935 i due comuni di Garmisch e di Partenkirchen si unirono anche in prospettiva dei Giochi olimpici invernali che vi si tennero l'anno successivo. Oltre all'edizione di quest'anno fu sede dei campionati mondiali di sci alpino nel 1978. Qui morì il celebre compositore e direttore d'orchestra tedesco Richard Strauss nel 1949.

il commento

IL FASCINO DEI MONDIALI, CON QUALCHE APPUNTO

» GIANFRANCO GUAZZONE

A margine dell'evento appena consumatosi, che ho seguito quasi per intero televisivamente avvalendomi sia delle reti Rai che di Eurosport, ritengo di dover sottolineare alcuni aspetti sostanziali e qualche critica formale.

L'evento di per se è occasione, come sempre accade, di forte richiamo sportivo e mediatico e la competizione "mondiale" con prova unica, pur registrando in qualche caso esiti anomali rispetto ai risultati stagionali, possiede un notevole fascino. A questa regola non si è sottratto il Mondiale di Garmisch, ben condotto malgrado le condizioni della neve abbiano messo a dura prova gli organizzatori. Qui vale il primo rilievo: a marzo è un po' rischioso stare a bassa quota ma il Circo Bianco non può permettersi di scartare località prestigiose, politicamente protette. Pur nella doverosa considerazione della bellezza assoluta del sito. La prima critica se la meritano

invece i tecnici tedeschi, sia per le insolite e stravaganti inquadrature dei concorrenti, più a misura di turismo sportivo che di recepimento della tecnica sciistica, sia per gli incredibili errori informatici nella segnalazione dei tempi. La seconda considerazione critica è per i telecronisti, anche se purtroppo non riguarda solo i mondiali, a proposito del vizio di tralasciare troppo spesso il commento diretto delle prove a favore di divagamenti statistici, di persistenti e petulanti chiacchiericci riguardanti il gossip e accadimenti secondari e, peggio ancora, di interviste in pieno svolgimento delle gare. Quest'ultimo atteggiamento oltre ad essere poco rispettoso nei confronti dell'atleta che viene accantonato, e non sempre è di secondo piano, porta spesso a commenti insufficienti a posteriori ma soprattutto smorza l'entusiasmo della diretta. Per fortuna i bei risultati dei nostri rappresentanti smorzano queste critiche ma la sportività va dimostrata anche non eccedendo nel tifo nazionalistico!



"Lo sport nazionale con i suoi veri valori di sacrificio, impegno e passione ha vissuto una pagina importante e fondamentale in occasione dei Mondiali di Garmisch anche come momento di comunicazione e leale informazione. Un messaggio giusto per le generazioni poco avvezze magari al sacrificio e più attente al profitto istantaneo, all'apparenza che quello sano e socialmente formativo a medio-lungo termine"

Boscariol Stefano
Presidente Unvs di Pordenone

Denise Karbon seconda nel gigante di Spinderuv Mlyn

11 MARZO 2011

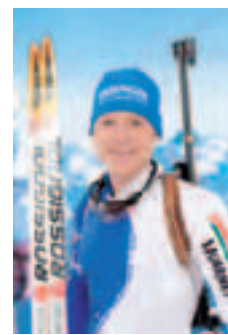
L'azzurra Denise Karbon ha ottenuto il secondo posto nello slalom gigante di Spinderuv Mlyn, in Repubblica Ceca, valido per la Coppa del mondo donne di sci alpino.



Kranjska Gora: Mario Matt sul gradino più alto Manfred Moelgg al 5° posto

6 MARZO 2011

L'austriaco Mario Matt ha vinto lo slalom speciale di Kranjska Gora. L'austriaco ha preceduto di 9 centesimi lo statunitense Nolan Kasper e lo svedese Axel Baeck, a parimerito secondo. Solo quinto Manfred Moelgg penalizzato dalla prestazione della seconda frazione di gara.



Biathlon: Lukas Hofer è bronzo mondiale

12 MARZO 2011

Lukas Hofer, ventiduenne carabiniere si San Lorenzo di Sebato, ha conquistato la medaglia di bronzo ai Mondiali di Biathlon.

GARA A SQUADRE

1 FRANCIA

Taina Barioz, Thomas Fanara, Anémone Marmottan, Cyprien Richard, Tessa Worley

2 AUSTRIA

Romed Baumann, Anna Fenninger, Michaela Kirchgasser, Benjamin Raich, Marlies Schild, Philipp Schörghofer

3 SVEZIA

Hans Olsson, Matts Olsson, Anja Pärson, Maria Pietilä-Holmner

Gli azzurri tornano dai mondiali di Garmisch con 6 medaglie, il miglior bottino da 14 anni a questa parte. Si può dire che è stato saldato il debito di Vancouver dello scorso anno e ci si può tranquillamente gongolare con manifestazioni di entusiasmo per questi grandi risultati che hanno permesso di chiudere al terzo posto nel medagliere della manifestazione. Innerhofer, dopo una buona stagione, si aggiudica ben 3 medaglie anche quando le condizioni della pista non sono ideali. Fill e Brignone, rispettivamente 3° nella supercombinata maschile e 2° nello slalom gigante femminile, hanno dato prova di grandi doti atletiche, con una menzione particolare per Peter Fill che proprio un anno fa subì un gravissimo infortunio. Manfred

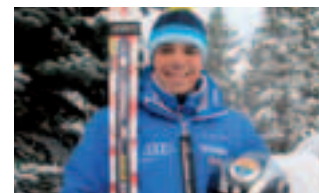


Federica Brignone

Moelgg ha conquistato la medaglia di bronzo e sfiora l'argento per soli 21 centesimi. La nota dolente è la mancanza di buoni piazzamenti nello slalom gigante maschile che per anni è stata una specialità molto frequentata dagli atleti italiani. C'è anche da sottolineare che un colpo d'occhio su tutte le classifiche rivela che c'è almeno un azzurro nelle prime dieci posizioni di ogni specialità (tranne il gigante maschile, appunto) con buona pace per le polemiche sulla gestione del ct Ravetto che, con i mezzi messi a disposizione, ha fatto miracoli. (GdP)



Manfred Moelgg



Peter Fill

il commento

SÜDTIROL ÜBER ALLES CINQUE DELLE SEI MEDAGLIE AZZURRE TARGATE BOLZANO

Christof Innerhofer è salito tre volte sul podio come il mitico Zeno Colò nel 1950 in Colorado. Peter Fill e Manfred Mölgg hanno completato il trionfo altoatesino. Federica Brignone la star del futuro. Deludenti i gigantisti.

» FRANCO SITTON

A dodici mesi dal flop olimpico di Vancouver l'Italsci ha rialzato prepotentemente la testa conquistando inaspettatamente ben sei medaglie ai mondiali di sci alpino di Garmisch Partenkirchen: il mattatore è stato Christof Innerhofer, battezzato dalla stampa sportiva "Winnerhofer", che ha vinto il supergigante d'apertura dando una scossa a tutto l'ambiente azzurro con il morale sotto i tacchi dopo i deludenti risultati nelle varie gare di coppa del mondo. Poi ha completato l'opera con altri due podi (un argento e un bronzo) in supercombinata e in discesa libera. Su una pista ghiacciata Innerhofer è stato l'unico a interpretare perfettamente il tracciato nel super-Gi tanto da far commentare a Didier Cuche: "Ormai qui si corre solo per il secondo posto". E invece il rialzo della temperatura e la pista più "morbida" hanno impedito al simpaticissimo alfiere delle Fiamme Gialle di vincere anche la libera eguagliando il leggendario record di Zeno Colò (due medaglie d'oro e una d'argento ai mondiali di Aspen in Colorado nel 1950). E' improponibile un paragone fra lo sci alpino ai tempi del campionissimo abetonese e lo sci tecnologico dei giorni nostri ma - come hanno titolato i giornali - "Innerhofer è entrato nella storia 61 anni dopo

il grande Colò": tre medaglie a testa in un campionato del mondo. A Garmisch altri due azzurri, due altoatesini o sudtirolesi che dir si voglia, hanno compiuto un autentico miracolo conquistando la medaglia di bronzo: Peter Fill di Castelrotto si è piazzato alle spalle di Innerhofer nella combinata in virtù di un'autentica acrobazia nelle ultime porte dello slalom mentre Manfred Moelgg di San Vigilio di Marebbe ha salvato l'onore azzurro nella giornata di chiusura con il terzo posto nello slalom, nella gara che vedeva fra i favoriti l'olimpionico Giuliano Razzoli.

L'unica medaglia in campo femminile porta la firma di una ragazza bella e simpatica, di Federica Brignone, figlia d'arte, seconda assoluta in uno slalom gigante che ha fatto molte vittime illustri. Su Federica si può puntare a occhi chiusi per il futuro dello sci italiano in versione rosa e si può puntare anche su un'altra campionessa, Denise Karbon, che ha sfiorato il podio nella stessa gara dimostrando (malgrado troppi infortuni) che la classe non è acqua. In questo caso la classe è... neve. Non mancano le note amare: si è praticamente sciolto l'ex squadrone di slalom gigante, guidato da Blardone e Simoncelli, che in passato ci aveva dato tante soddisfazioni. Lo stesso discorso va fatto per lo slalom fem-

minile mentre nelle discipline veloci si può guardare avanti con ottimismo.

Il titolo "Südtirol über alles" è volutamente provocatorio. Sta di fatto che cinque delle sei medaglie azzurre ai mondiali di Garmisch sono targate Bolzano. L'Alto Adige (per la popolazione di lingua italiana) o Südtirol (per la popolazione di lingua, cultura e tradizioni tedesche) è sempre stato una miniera di medaglie per la squadra



Christof Innerhofer

azzurra alle Olimpiadi Invernali, fatta eccezione per la debacle ai giochi del 2010 a Vancouver (solo una medaglietta di bronzo dello slittinista Zoggeler). E' vero che questa provincia di confine, nemmeno mezzo milione di abitanti, gode di una ricca autonomia, di stazioni sciistiche al top sia per piste sia per impianti, ma non bastano turismo e sport lautamente finanziati a spiegare i successi degli sciatori altoatesini. Alla base c'è un grande lavoro or-

ganizzativo e selettivo a livello di società e di comitato provinciale. Volontariato, spirito di sacrificio, grande entusiasmo e una tradizione ricca di allori nel pianeta degli sport invernali sono le altre componenti dei successi firmati da discesisti e slalomisti sudtirolesi o altoatesini non solo ai campionati del mondo ma anche alle varie rassegne giovanili, dal Topolino al Pinocchio. E' stata una stagione trionfale anche nello slittino con Zoggeler che ha portato a casa la decima coppa del mondo e il titolo iridato, nel biathlon con tre medaglie d'oro ai mondiali juniores della promettente Dorothea Wierer, nel salto femminile con l'argento della gardenese Elena Runggaldier che ha dedicato la medaglia alla compagna di squadra Simona Senoner morta giovanissima per una meningite.

Infine una considerazione amara: anche quando l'Italsci si mette in luce fra le prime nazioni in una rassegna iridata scoppia la polemica fra tecnici e dirigenti o più precisamente fra il presidente della federazione e il direttore agonistico. Staremo a vedere a fine stagione cosa succederà. Intanto "Winnerhofer" ha vinto per un solo centesimo di secondo anche in coppa del mondo: morale alle stelle accompagnato dalla fortuna. Ma nella vita come nello sport la fortuna aiuta gli audaci!

COMUNICATO 1/2011



Il giorno 4/5 marzo con inizio alle ore 17.00 del 4/3 si è riunito in Montelupone presso l'Hotel Moretti, il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Probiviri, riunione proseguita nella mattinata del 5/3 a partire dalle ore 8.30.

PRESENTI

Consiglio Direttivo Nazionale

Il presidente: G.P. Bertoni
 Il vice-presidente vicario: A. Scotti
 I vice-presidenti: N. Agostini, G.A. Lombardo di Cumia
 I consiglieri: G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, T. Cocuccioni, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani
 Il segretario generale: G. Salvatorini (non presente alla prosecuzione dei lavori per pregressi impegni)

Collegio dei Revisori dei Conti

Il presidente: G. Persiani
 I membri effettivi: M. Marchi, V. Tisci

Collegio dei Probiviri

Il presidente: P. Mantegazza

Invitati

Per relazionare sull'organizzazione dell'Assemblea: M. Di Simo

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il consigliere: G. Guazzone

SONO STATE ADOTTATE, FRA LE ALTRE, LE SEGUENTI DECISIONI:

1. Il verbale della riunione di Consiglio Direttivo Nazionale, tenutasi a Tirrenia il 31/10/2010 viene approvato all'unanimità, precisando che: coloro che desiderano venga riportato nel verbale, il proprio intervento dovranno farne, in sede di riunione, specifica richiesta e depositarne il testo scritto. I verbali delle riunioni del Comitato di Presidenza di Milano del 21/12/2010 e del 14/2/2011, vengono approvati all'unanimità.
2. I Bilanci Consuntivo 2010 e Preventivo 2011 vengono approvati all'unanimità.
3. Presa d'atto del nuovo testo del Regolamento Organico redatto dalla Commissione preposta.
4. Assemblea Nazionale di Taormina: viene stabilito che l'oggetto ricordo con il logo della 50ª Assemblea

di Taormina, verrà donato ad un delegato della sezione presente e non alla sezione presente per delega.

5. Si conferma che, in occasione dell'Assemblea Nazionale di Taormina, oltre al membro del Collegio dei Probiviri Renzo Pallini fungeranno da membri della Commissione Verifica dei Poteri i soci: Somma Vincenzo di Napoli e Filippo Muscio di Carlentini.

6. Vengono assegnati i Premi Sviluppo 2010, per aver incrementato il numero dei soci nella propria sezione a:

ITALIA SETTENTRIONALE

- Fasano Sergio della sezione di Bra
- Cavaglià Paolo della sezione di Asti (pari merito)
- Grieco Enrico della sezione di Novara (pari merito)
- Caputo Giuseppe della sezione di Novara

ITALIA CENTRALE

- Tassi Pier Giacomo della sezione di Pontremoli
- Gentile Cesare della sezione di Livorno
- Milani Giuseppe della sezione di Massa

ITALIA MERIDIONALE

- Muscio Filippo di Carlentini
7. Vengono assegnate le Benemerenze 2010 ai seguenti soci meritevoli:

DISTINTIVO D'ONORE

Piemonte-Valle d'Aosta

- Biella – Eusebio Giovanni
- Novi Ligure – Melone Francesco

Lombardia

- Pavia – Pansecchi Gabriele

Friuli Venezia Giulia

- Cervignano del Friuli – Donaggio Pierino

Liguria

- La Spezia – Piazzaroli Iris
- Savona – Colla Carlo

Toscana

- Arezzo – Rossi Alda
- Cecina – Cerri Enrico
- Collesalveti – Baldini Gianfranco
- Firenze – Fantappiè Rigoletto
- Follonica – Simonatti Dario
- Montevarchi – Casi Massimo

- Siena – Francesconi Luciana

Umbria

- Perugia – Benedetti Luigi

Lazio

- Rieti – Ratti Antonio

Sicilia

- Augusta – Borgia Michele
- Catania – Paratore Giuseppe

DISTINTIVO D'ARGENTO

Piemonte-Valle d'Aosta

- Aosta – Spazzini Giorgio
- Biella – Zoccola Aldo
- Bra – Vergnano Gianfranco
- Cuneo – Viale Giuseppe
- Novara – Granata Carlo e Pinto Cosimo
- Torino – Bonom Michele
- Vercelli – Nasi Maurizio e Ranghino Renato

Lombardia

- Brescia – Cunego Alberto

Friuli Venezia Giulia

- Cividale del Friuli – Blasigh Romano
- Udine – Appiotti Carlo

Veneto

- Padova – Pertile Giovanni e Marescotti Lino
- Treviso – Comunello Roberto

Liguria

- Savona – Magnano Cesare

Emilia

- Modena – Bergamini Oreste
- Parma – Cavazzini Corrado

Toscana

- Arezzo – Ciofini Carlo Alberto
- Cecina – Villani Alberto
- Firenze – Francini Silvano
- Follonica – Ballati Giulio
- Livorno – Lunari Massimo e Sisi Alfredo
- Massa – Lippi Marino e Targioni Eliana
- Montevarchi – Firlì Paolo
- Piombino – Mignona Agostino
- Pisa – Mariani Roberto

Lazio

- Anagnina Sabazia – Cellini Roberto

Marche

- Montelupone-Potenza P. – Biagiola Valentino e Foresi Marino

Abruzzo

- Teramo e Provincia – Marini Antonio

Campania

- Pontecagnano – Sanges Antonio

Puglia

- Bari – Lanera Giuseppe

Sicilia

- Augusta – Mazziotta Sebastiano

PREMIO DI BENEMERENZA

ALLE SEZIONI

Sezione M. Bortolozzi – Treviso
 Sezione E. Bianchi – San Giovanni Valdarno

Sezione U. Barozzi - Novara

PREMIO AI DELEGATI REGIONALI

A Franco Napoletti – delegato regionale dell'Umbria

PREMI SPECIALI

Piemonte: Pinto Cosimo di Novara – palmares di alto livello

Friuli Venezia G.: Bertolissi Enzo di Tarvisio - per aver incrementato l'attività in Friuli V.G.

8. Viene nominata la Commissione operativa del Progetto Evems nelle

persone di: Santoro Fortunato di Lucca, Martino Di Simo di Trapani, Salbaroli Giovanni di Ravenna, Costantino Antonino di Reggio Calabria e Maccari Romano di Parma.

9. Relativamente alle valutazioni e decisioni in merito al nuovo piano di comunicazione si rimanda ogni valutazione al Comitato di Presidenza.

10. Vengono assegnati i seguenti Campionati Unvs:

- Maratona – sezione di Lucca 23/10/2011
- Anagnina – Marcia su strada data da definire.

A proposito dei campionati nazionali è intervenuto il consigliere Nicetto asserendo che un campionato Unvs per qualificarsi come nazionale deve avere connotati minimali adeguati e congrui con la conseguente opportunità di censurare i relativi regolamenti.

11. Vengono ratificate le costituzioni delle nuove sezioni di: Macerata e Caltanissetta.

IL PRESIDENTE

GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO

GIULIANO SALVATORINI

AVVISO IMPORTANTE

Anche per il 2011 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

80103230159

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>Scelta del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Finanziamento della ricerca scientifica</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute al fini sportivi dal CONI e forma di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</p> <p>FIRMA _____</p> <p>codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)

NOTIZIARIO FISCALE, AMMINISTRATIVO E LEGALE

01/2011

Circolare informativa dell'Ufficio Fiscale della Presidenza Nazionale dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport

La rendicontazione del 5 per mille

Premessa

Il 5 per mille si è affermato come una importante fonte di sostentamento per le migliaia di enti senza scopo di lucro che operano nel nostro paese. Il fenomeno, in taluni settori, come la ricerca scientifica, ha assunto proporzioni tali da far ritenere tale strumento la principale fonte di approvvigionamento finanziario. Al godimento di un beneficio fiscale si accompagna, quasi sempre, la necessaria attività di controllo da parte dell'Erario. Tale controllo può assumere due forme o entrambe:

a) controlli formali sui requisiti soggettivi: l'associazione che percepisce i fondi del 5 per mille deve dimostrare di avere diritto al beneficio rientrando tra le categorie di soggetti abilitate a ricevere la donazione dei contribuenti (*tra queste le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali*).

b) controlli sostanziali sull'utilizzo delle somme: in ogni caso le somme ricevute dovranno essere tassativamente utilizzate per finanziarie le spese relative a progetti di utilità o promozione sociale; **in nessun caso è ammesso utilizzare le somme del 5 per mille per finanziare le spese correnti dell'associazione.**

Il controllo sostanziale è stato istituito con la Legge 244/04 (art. 3, comma 6) e successivamente ribadito dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008 (art. 8) e del 23 aprile 2010 (art. 12) e prevede l'obbligo di redigere un rendiconto economico-finanziario delle somme ricevute a titolo del cinque per mille. Tale rendiconto, corredato da una adeguata relazione scritta, dovrà evidenziare in maniera chiara e trasparente l'uso e la destinazione che i fondi hanno avuto.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 7 dicembre c.a. ha emanato delle linee guida contenenti disposizioni in relazione al rendiconto che deve essere predisposto per le somme relative al 5 per mille 2008, accreditato che dovrebbe, infatti, concludersi entro la fine dell'anno 2010.

Il provvedimento del Ministero del Lavoro nell'assolvere ai compiti demandategli dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sopra citati in ordine al contenuto del rendiconto, puntualizza i punti focali della normativa del 5 per mille; le poche regole, chiare ed ineludibili, sono:

1) Soggetti obbligati

Il rendiconto dovrà essere redatto da **tutti i soggetti che abbiano percepito quote del 5 per mille**, siano esse poche decine di euro o svariate migliaia, **a partire dall'anno 2008 e per le annualità successive** (ad eccezione delle ASD - Associazioni Sportive Dilettantistiche - per le quali l'obbligo vige dall'anno finanziario 2006).

2) Rendiconto

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha elaborato un facsimile di rendiconto (scaricabile dal sito del Ministero) che consta di due parti:

a) una prima parte denominata Anagrafica nella quale sono ricomprese informazioni dell'organizzazione beneficiaria e del legale rappresentante della stessa di modo che le autorità competenti possano, se del caso, rintracciare il soggetto destinatario;

b) una seconda parte denominata Rendiconto dei costi sostenuti nella quale vanno inseriti i costi so-

stenuti, classificati in base alla natura, oltre all'indicazione delle erogazioni effettuate in conformità alle proprie finalità istituzionali (punto 4) e altre voci riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale (punto 5).

b.1) Al rendiconto, firmato dal legale rappresentate, deve essere allegata la carta di identità dello stesso unitamente a **una relazione descrittiva. La relazione è sempre obbligatoria nel caso in cui siano stati compilati, nel rendiconto, i punti 4 e 5**, per i quali dovrà essere dettagliato il costo degli interventi realizzati;

b.2) il rendiconto deve essere redatto entro un anno dal giorno in cui sono state materialmente percepite le somme del cinque per mille (in altri termini il conteggio va effettuato contando 365 giorni a decorrere da quello in cui la banca ha registrato l'accredito delle somme). È pleonastica la raccomandazione di non ridursi agli ultimi giorni per eseguire il delicato adempimento;

b.3) non si deve confondere il rendiconto del 5 per 1000 con il bilancio associativo annuale o con qualsiasi altra forma di rendicontazione (es. raccolte fondi) di cui la nostra associazione (APS) ha l'obbligo: anche se i fondi del cinque per mille finiscono nel calderone comune della contabilità associativa e del bilancio annuale, non basta citarli in questi documenti.

La legge pretende che venga costituito un apposito e separato rendiconto dedicato solo al 5 per mille e corredato da separata e dedicata relazione illustrativa;

b.4) il documento dovrà essere redatto sia in termini economici che finanziari/patrimoniali.

In altri termini non è sufficiente evidenziare un quantitativo di spese sufficiente ad esaurire la disponibilità del fondo ma anche emarginare la forma finanziaria in cui tali spese sono state effettuate: cassa/banca/conto postale, ecc. Se il raggiungimento delle finalità sociali dell'ente ha richiesto l'acquisto di beni durevoli (es. computer, ambulanza, pulmino, ecc.) si dovrà redigere anche un inventario dei cespiti;

b.5) al rendiconto e alla relativa relazione gestionale dovranno essere allegate copie delle fatture, ricevute, scontrini, ecc. delle spese sostenute e degli estratti conto bancari comprovanti l'effettivo sostenimento delle medesime;

b.6) a seconda poi che le somme ricevute siano inferiori ovvero uguali o superiori a 15.000, sorgono ulteriori obblighi di comunicazione dei rendiconti che analizzeremo nel successivo paragrafo;

b.7) **il rendiconto**, corredato dalla relazione gestionale, dalla pezza giustificative e sottoscritto dal legale rappresentante, **dovrà essere conservato per almeno 10 anni**. Esso dovrà essere esibito a ogni richiesta dell'amministrazione finanziaria o del Ministero della Solidarietà Sociale

In alternativa al rendiconto predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'obbligo si intende assolto qualora il soggetto beneficiario abbia redatto il bilancio secondo le *Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit* emanate dall'Agenzia per le Onlus e che lo stesso sia corredato dalla delibera di approvazione dell'organo di amministrazione.

3) Obbligo di invio e modalità di trasmissione

Fermo restando l'obbligo di redazione del rendiconto per tutti i beneficiari, per coloro che abbiano ricevuto:

• **per l'anno 2008 un importo pari o superiore ad euro 15.000**

• **per gli anni successivi un importo pari o superiore a euro 20.000**

sono tenuti ad inviare, **attraverso posta elettronica certificata, il modello predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** o, come detto, il bilancio redatto secondo le linee guide emanate dall'Agenzia per le Onlus.

La documentazione contabile non dovrà essere inviata, se non dietro espressa richiesta del ministero, e conservata, come già detto, per 10 anni a cura dell'organizzazione. I giustificativi di costo dovranno essere altresì **annullati da apposita dicitura attestante che la spesa è stata sostenuta con la quota del 5 per mille.**

4) Controlli

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **potrà richiedere la trasmissione del modello anche a coloro che non vi sono tenuti per legge** (*ma che hanno comunque l'obbligo di compilarlo, vale a dire coloro al di sotto dei 15.000 euro per l'anno 2008 e al di sotto dei 20.000 per gli anni successivi*), **nonché chiedere integrazioni e procedere ad ispezioni sulla documentazione** per coloro che sono tenuti per legge ad inviare il rendiconto.

5) Sanzioni

Nei casi di mancata predisposizione del rendiconto, mancato invio del rendiconto per i soggetti tenuti, mancanza dei requisiti che danno titolo all'ammissione al beneficio, mancato invio del rendiconto a seguito di specifica richiesta del Ministero, dichiarazioni mendaci, **i contributi erogati saranno oggetto di recupero** (il versamento andrà effettuato entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento contestativo), potranno **essere comminate sanzioni** e, nel caso di dichiarazioni mendaci, **gli atti saranno trasmessi all'autorità giudiziaria.**

In particolare l'erario potrà chiedere la restituzione dei fondi del 5 per 1000 se:

● l'erogazione delle somme è avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o basate su false attestazioni anche documentali;

● le somme erogate non sono state oggetto di rendicontazione;

● gli enti che hanno percepito contributi di importo pari o superiore ad euro 15 mila per l'anno 2008 ed a 20mila euro per gli anni successivi non inviano il rendiconto e la relazione;

● a seguito di controlli, l'ente beneficiario non risulta in possesso dei requisiti che danno titolo all'ammissione al beneficio;

● gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore dei 15 mila euro per l'anno 2008 e dei 20 mila euro per gli anni successivi non ottemperano alla richiesta di trasmettere, ai fini del controllo, il rendiconto, la relazione illustrativa e la ulteriore documentazione eventualmente richiesta.

In tutti questi casi, al beneficiario verrà notificato, da parte del ministero competente, un provvedimento di contestazione che prevede il termine massimo di 60 giorni per restituire gli importi indebitamente percepiti, rivalutati secondo gli indici Istat e maggiorati degli interessi legali.

Molto partecipata ed importante l'ultima riunione regionale delle sezioni toscane

» A CURA DEL DELEGATO REGIONALE DELLA TOSCANA ETTORE BIAGINI

Come ormai da più anni, anche all'inizio del 2011 ho programmato la prima riunione annuale delle sezioni toscane, già la settimana nel quadriennio olimpico 2009/2012, per sabato 22 e domenica 23 gennaio u.s. presso il bellissimo complesso turistico dell'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona. Perfetta l'organizzazione sempre curata dal presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile, che ha visto la presenza di 18 sezioni e ben 252 commensali alla serata conviviale. La riunione, iniziata alle 15.30 di sabato pomeriggio, aveva un nutrito ordine del giorno che ha tenuto impegnati i partecipanti fino alle 19.30. In assenza del vice-presidente nazionale del Centro Italia Nazareno Agostini, impegnato in altra concomitante manifestazione Unvs nel Lazio, dopo i tradizionali convenevoli miei e di Gentile, nominato presidente dell'Assemblea, ha subito preso la parola il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il quale ha brevemente riferito sull'attuale situazione a livello nazionale, soprattutto sui rapporti con il Coni Nazionale, con il Ministero della Pubblica Istruzione circa l'accordo Unvs-Miur, con il Panathlon International circa il protocollo d'intesa recentemente sottoscritto, ma principalmente sulle difficoltà finanziarie che permangono in presenza anche della imprevista lievitazione dei costi dei servizi postali il che ha, come è noto, già costretto a ridurre nel 2010 a soli cinque numeri *Il Veterano Sportivo* in forma cartacea, mentre rimane a cadenza mensile il giornale on-line. Bertoni ha concluso il suo intervento raccomandando a tutti una concreta collaborazione per il prosieguo spedito dell'Unione, con particolare riferimento alla modifica del Regolamento Organico conseguente al nuovo Statuto, già opportunamente inserito nel n. 5 novembre-dicembre 2010 de *Il Veterano Sportivo*, che individua l'Unvs come Ente di Promozione Sociale, all'organizzazione della prossima Assemblea Nazionale di Taormina, nonché all'attuazione del grande progetto, presentato insieme ad altri Partners alla Comunità Europea, che, se approvato e finanziato, potrebbe segnare una vera svolta per l'Unvs.

Ha fatto seguito il programmato intervento, apprezzato e seguito

con attenzione, del presidente della sezione di Ravenna Giovanni Salbaroli, che ha illustrato, con dovizia di particolari e tanta passione, il progetto Evems in base al quale l'Unvs dovrebbe assumere l'importante e delicato compito di Ente di Valutazione delle Associazioni Sportive con una procedura in assoluta autonomia e riservatezza. Trattasi di un'iniziativa alquanto impegnativa che potrà decollare soltanto se incontrerà anzitutto il pieno assenso del Coni; molte sono le perplessità che lo stesso Coni accetti, come dire, di delegare all'Unvs un siffatto incarico di Ente di Valutazione delle Associazioni Sportive ad ogni livello e di ogni zona. A detta di Bertoni è un progetto cui l'Unvs tiene molto. È stato, poi, dato spazio al delegato della Liguria Piero Lorenzelli, che da più tempo prende parte alle riunioni della Toscana, il quale ha illustrato un proprio documento sia sull'ormai imprescindibile esigenza di ricorrere all'informatizzazio-

ne più ampia per assicurare la massima visibilità e conoscenza dell'Unvs e sia su uno specifico progetto, già in fase di concreta attuazione da parte della sezione di San Remo, inteso come finale attuazione dell'accordo Unvs-Miur. Molto calzante è stato l'intervento del vice-presidente della sezione di Carrara Elio Fabrizio, il quale, nel rammentare che ricorre quest'anno il 150° dell'Unità d'Italia, ha riferito sull'iniziativa che si sta concretizzando con la Prefettura di Massa-Carrara: sarà ricordata la figura di militare e sportivo del prof. Werter Cacciatori, per tantissimi anni insegnante di educazione fisica ed insignito della medaglia d'oro al valore militare nel 1943; è stata programmata infatti una conferenza stampa che sarà tenuta dallo storico Arrigo Petacco con la consegna di un libro e l'inaugurazione di un monumento in marmo. È un esempio da seguire per rivalutare la figura di soci Unvs sportivi

– militari delle varie zone d'Italia. Il presidente Bertoni si è compiaciuto dell'idea ed ha preso impegno per una manifestazione Unvs a livello nazionale con il coinvolgimento, se possibile, del prof. Giuseppe Benelli di Pontremoli, valido storico ed amante dello sport, che tra l'altro ricopre la veste di presidente del Premio Bancarella. Si è, quindi, passati alla discussione dell'ordine del giorno, che ha registrato gli interventi dei dirigenti delle sezioni di Carrara, Cecina, Collesalveti, Firenze, Follonica, Livorno, Lucca, Massa, Montevarchi, Pisa, Siena e Viareggio sui vari argomenti affrontati, al termine dei quali sono state assunte le seguenti principali decisioni: 1) approvazione unanime del Rendiconto 2010; 2) organizzazione della 10^a Coppa Toscana di Tiro al Piattello fossa olimpica, con il coordinamento tecnico degli esperti Bracalini di Follonica, Villani di Cecina e Bongiorno di Massa; 3) organizzazione della 10^a Coppa Toscana di Tennis a squadre over 40, over 50 e over 60, con le finali a fine giugno od inizio luglio da disputare a Viareggio; 4) disputa del Campionato Toscano di calcio a 11, con l'incarico dell'organizzazione tecnica a Mauro Guglielmi di Cecina, che si avvarrà della collaborazione di Armellini di Grosseto, Benucci di Arezzo e Galeotti di Carrara; 5) affidamento alla sezione di Massa del Campionato Toscano di Burraco, in luogo e data da individuare; 6) affidamento alla sezione di Follonica del Campionato Toscano di Mountain bike da disputare il 14 agosto 2011; 7) ipotesi di svolgere un Campionato Toscano di calcio a 5, se si troverà una sezione disponibile a farsi carico dell'organizzazione in presenza di più adesioni. La serata si è conclusa con una bellissima conviviale, che ha registrato, come già detto, la presenza di oltre 250 commensali, durante la quale si sono effettuate le premiazioni del Campionato Italiano di Burraco, disputato nel pomeriggio sotto la direzione di Mauro Gabbanini che si è avvalso della collaborazione di Francesco Cazzolla della Fitab di Cecina e di Chicca Giovannella di Massa. Per tanti partecipanti l'incontro a Marina di Bibbona è proseguito nella mattinata di domenica 23 gennaio, con la disputa di un torneo mattutino di burraco e l'esibizione, molto seguita ed applaudita, di arti marziali da parte della Scuola Zen Club di Livorno, eseguita dal M° Maurizio Silvestri (8° dan) e dal figlio Michele, campione mondiale Wtka, proclamato nello scorso dicembre Atleta dell'Anno 2010 dalla sezione di Livorno.

"I Veterani dello Sport sono una guida per i giovani che si avvicinano allo sport"

Lo sport, o meglio la pratica sportiva, è uno dei strumenti fondamentali per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo civile, sociale e culturale. La sua promozione a tutti i livelli è importante in una società che ha bisogno di riscoprire il valore delle relazioni sociali e può essere strumento di integrazione sociale. Credendo fermamente in questo l'Amministrazione Provinciale di Perugia sta lavorando con grande impegno per promuovere, accompagnare e sviluppare la pratica sportiva nel nostro territorio. Noi siamo convinti che lo sport possa aiutare tanti nostri cittadini ad uscire dall'isolamento che purtroppo è una caratteristica negativa della vita di oggi. I valori di condivisione e di vita sociale che sono sempre stati propri della nostra regione sono ancora vivi proprio intorno alle tantissime società sportive che operano nel nostro territorio, in particolare quelle dilettantistiche, portate avanti con grande impegno dall'opera di volontariato di tanti appassionati. È quindi nostro dovere venire incontro alle problematiche e alle richieste di questo collettivo di sportivi e di educatori, e lo facciamo ormai quotidianamente con un'importante programmazione che ci ha portato ad organizzare e ospitare tanti eventi, grazie alla collaborazione sempre più stretta che abbiamo con il Coni Provinciale di Perugia, con le federazioni, con le altre istituzioni ed enti, con le associazioni sportive stesse. Nel 2010 la Provincia di Perugia ha pubblicato una vera e propria guida, un Calendario delle Attività Sportive di tutto l'anno, per far conoscere i numerosissimi appuntamenti che hanno arricchito e accompagnato questi dodici mesi. Lo sport può e deve essere anche un mezzo importante di promozione del nostro territorio, attraverso l'organizzazione di eventi di importanza nazionale ed internazionale che contribuiscono a far conoscere i luoghi più belli della Provincia. Per questo il turismo sportivo è una delle nostre scommesse più grandi e riuscite. È nostra intenzione continuare ed aumentare la presenza di questi eventi nella Provincia. Vogliamo continuare inoltre a favorire lo sport nelle scuole, lo sport come proposta di crescita ai bambini e ai giovani, lo sport come importante strumento di integrazione per i diversamente abili (collaborazione continua con il Comitato Italiano Paralimpico e con i suoi rappresentanti in Umbria). In questo nostro percorso ci siamo resi conto dell'importante opera svolta dall'**Unione Nazionale Veterani dello Sport**, che ha come intento principale quello di tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport. I Veterani dello Sport sono una guida per i giovani che si avvicinano alle discipline sportive, ed un esempio per chi deve insegnare loro lo sport, essendo educatore prima ancora che allenatore. L'opera dei veterani è presente ed attiva nelle scuole e nelle federazioni sportive, e ben radicata nel nostro territorio con le sezioni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello, e da giugno anche la nuova sezione, quella di Marsciano. Le iniziative organizzate dall'Unvs nella nostra provincia testimoniano la grande passione di chi opera in queste sezioni, per promuovere non solo gli sport più diffusi ma tutte le discipline sportive. Crediamo nelle stesse cose, abbiamo gli stessi valori, la collaborazione tra noi tutti che amiamo lo sport porterà il movimento sportivo della nostra provincia a crescere sempre di più. Perciò ci sentiamo di fare un ringraziamento a tutti i Veterani dello Sport che operano nella provincia, e auguriamo un nuovo anno sereno pieno di iniziative e occasioni di incontro a tutti gli sportivi di Perugia.

ROBERTO BERTINI – ASSESSORE ALLO SPORT DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

FIRENZO MAGNI, UNA CORSA LUNGA 90 ANNI

Gli piace il tricolore... ma il "rosa" di più!

A colloquio con il grande campione. Lo sport e i suoi valori, i successi, l'importanza del singolo e della squadra, i giovani e i veterani.

» PAOLO BOSSI

Novant'anni, toscano trapiantato in Lombardia, testimone d'un ciclismo d'altri tempi. Lui è il "Leone delle Fiandre", il "terzo uomo" dell'era di Coppi e Bartali: ma non un numero tre. Al contrario, il "3" lo esaltò. Tre giri d'Italia vinti (1948, 1951, 1955), tre giri del Piemonte, tre trofei Baracchi (la prestigiosa cronometro a coppie), tre Campionati tricolori, tre giri delle Fiandre consecutivi (dal '49 al '51) che gli valsero il titolo di "leone", come quello sullo stemma dei conti di Fiandra. Nel 1950, un discusso episodio di ritiro della squadra nazionale gli impedì, in maglia gialla, il possibile trionfo al Tour. In tutto, 79 successi in linea e a tappe. Discesista possente, inarrestabile "come un treno", scelse però l'automobile come oggetto del suo lavoro dopo le corse, imprenditore e concessionario di grandi marche per oltre 50 anni. Nel mondo del pedale è rimasto in primo piano, con incarichi diversi, da presidente dell'associazione corridori a commissario tecnico della nazionale.

"Fortissimo in discesa? Può darsi, ma per essere protagonisti in picchiata bisogna prima saperci salire, in cima alla montagna", osserva **Fiorenzo Magni**. Il campione ha volentieri accettato di essere intervistato per il Veterano dello Sport nella sua patria adottiva di Monticello, paesino brianzolo che è tutto un saliscendi.

La sua avventura iniziò tre quarti di secolo fa, facendo consegne in bicicletta per conto del padre, trasportatore di Vaiano di Prato: consegne rapide, perché la flotta aziendale si basava solo... su cavalli da tiro! Dilettante dal '38, professionista dal '40, il lungo intervallo della guerra. Ed eccolo poi nell'agone con "quei due" e tanti altri campioni dell'epoca.

Cosa le ha insegnato correre contro Coppi e Bartali?

"Ha fatto bene alla mia esistenza, perché mi ha in-

segnato anche a perdere: nella vita è più facile perdere che vincere". E sapendo perdere, il gusto della vittoria è stato più bello per "Fiorenzo il Magnifico", come è stato chiamato alla festa per i suoi 90 anni.

Il ciclismo è uno sport che unisce individualità e squadra: quale è più importante?

"A vincere è uno soltanto, anche se il gruppo conta. Il capo è il capo, insomma, come accade anche nel lavoro; ma i collaboratori fedeli sono sempre determinanti".

Quali valori o figure sono le stati di maggiore aiuto nella carriera?

"Davanti a tutto devo mettere una persona, mia moglie, che m'accompagna da 63 anni. Nei momenti difficili mi ha sempre sorretto. Questa è stata la 'piccola squadra' alla base d'ogni cosa. Inoltre sono un uomo di fede, una fede profonda e ragionata, di grande aiuto anche nella vita sportiva. Ho sempre cercato di avere rispetto sia dell'avversario sia dei componenti della mia squadra: ci sono i più bravi e i meno bravi, ma per me tutti uguali".

Un messaggio che invierebbe agli sportivi più giovani?

"Più che solo ai giovani, direi alle famiglie. Il ragazzo che si avvicina allo sport si deve soprattutto divertire, senza subire stress: a questo tipo educazione deve provvedere in prima battuta la famiglia".

E una esortazione per i Veterani?

"Continuare a fare sport in età matura significa salute. Certo che non bisogna esagerare con l'agonismo, ma al contrario fare solo ciò che il fisico permette. E aiutare i giovani".

Ci racconti qualcosa della sua vittoria più bella.

"Direi che non esiste, in senso assoluto. Io ho ottenuto tanti 'tris'. Forse la terza vittoria, delle varie serie, è stata la migliore. In cima, comunque, metto la Maglia Rosa, il massimo obiettivo per un ciclista italiano".



Esiste un episodio che vive con rammarico?

"Mai dire: avrei potuto... oppure: sono sfortunato. Nella mia vita ho vinto corse che potevo anche perdere e ne ho perse che avrei potuto vincere. C'è una legge di compensazione. Ma, vista la domanda precisa, posso dire che solo due corse mi stanno un po' strette. Il Tour de France del 1950, in cui doveti ritirarmi con tutta la squadra per una decisione che fece clamore, mentre ero in giallo. E poi il Campionato del mondo del '52: favoritissimo in volata, mi si ruppe la sella ai 50 metri e arrivai quarto senza pedalare. Anche se un'altra volta fui secondo".

E qualcosa da ricordare con orgoglio?

Lo affermiamo noi: l'infernale tappa del Bondone del Giro 1956, da lui affrontata - a quasi 36 anni - con clavicola e omero rotti in tappe precedenti. Arrivò al traguardo controllando il manubrio con un tubolare stretto fra i denti! E a Milano fu incredibilmente secondo nel Giro del lussemburghese Gaul.

Determinazione, forza morale, resistenza fisica e spirito d'iniziativa sono sempre state qualità del "leone" Fiorenzo. Spirito d'iniziativa di chi, per primo in assoluto, nel 1953 aprì la strada agli abbinamenti pubblicitari nel ciclismo e quindi all'era degli sponsor. Determinazione di chi, negli anni recenti, ha voluto in cima al Ghisallo, la montagna dei ciclisti che domina il lago di Como, il più completo Museo del Ciclismo, di cui egli è presidente.

Nel museo, tra le centinaia di reperti e cimeli della storia ciclistica, ci sono anche la bicicletta e la maglia rosa di Fiorenzo Magni vincitore del Giro 1955. Trionfo alle soglie dei 35 anni, record di longevità insuperato. E meno male che, l'ha detto lui stesso, i "veterani" non dovrebbero esagerare con l'agonismo!

Magni davanti a Coppi in un Giro di Romagna (foto Gazzetta dello Sport)

Paolo Bettini dona la propria maglia rosa a Fiorenzo Magni per il Museo del Ghisallo



Tredicesima edizione del Concorso Internazionale Antonio De Curtis, Totò e Convegno di Medicina

» ALBERTO DE MARCO

Giovedì 27 gennaio 2011, presso la Sala Conferenze della Camera dei Deputati si è tenuto il Convegno Medicina del Futuro, Terapie Integrative e Terapie Alternative, organizzato dall'Associazione Amici di Totò... a prescindere! – Onlus. Hanno relazionato con grande competenza, utilizzando un linguaggio semplice e diretto, comprensibile anche ai non addetti ai lavori: il prof. Vincenzo Marigliano, direttore Dipartimento Scienze dell'Invecchiamento dell'Università di Roma La Sapienza e Primario del Policlinico Umberto I di Roma; il prof. Giuseppe Genovesi, specialista in Endocrinologia, specialista in Psichiatria, specialista in Immunologia al Dipartimento di Fisiopatologia Medica del Policlinico Umberto I di Roma; il dott. on. Domenico Scilipoti, specializzato in diverse branche della medicina, componente VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici, primo firmatario della proposta di legge 2324: disposizioni esercenti la pratica e l'insegnamento dell'agopuntura e del-



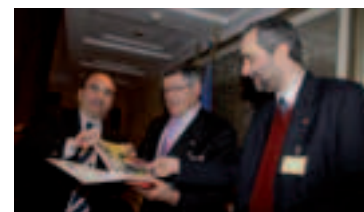
Da sinistra il prof. Giuseppe Genovesi e il prof. Vincenzo Marigliano

le discipline affini, che si accinge a presentare una proposta di legge sulla terapia olistica; il dott. Emanuele Ugo D'Abramo, Specialista in Igiene Generale e Preventiva Fisiokinesi Terapia (ha brevettato la Bioterapia Infusionale D'Abramo – Bida). Moderatore del convegno: Enrico Morabito, regista, sceneggiatore ed attore. La manifestazione è proseguita con la premiazione della XIII edizione del Concorso Internazionale Antonio de Curtis, Totò, organizzato sempre dall'Associazione



Il poeta e scrittore Alberto De Marco, consegna il Super Premio al capitano Gerardina Corona

Amici di Totò, che si è avvalsa della collaborazione di numerose associazioni: Mondoconsumatori; Per Vivere Insieme; Unvs (Unione Nazionale Veterani dello Sport); Hermes 2000 con il Tavolo della Solidarietà, di Aditus (Tutela e Promozione Sociale); della Pave The Way Foundation; dell'Unisped (Università Sperimentale Decentrata); della Federazione Uniacense; del Movimento Eudonna; della Radio Vaticana; di Rai Senior; della Rivista del made in Italy Lifestyle; dell'Agen-



L'on. Domenico Scilipoti ed il poeta e scrittore Alberto De Marco, consegnano il Super Premio all'avv. Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale Unione Nazionale dei Veterani dello Sport

zia Stampa Internazionale Fidest; della Gangemi Editore; etc.... Condotto dall'attore Angelo Blasetti, l'importante premiazione si è svolta con l'adesione della Presidenza della Repubblica ed il patrocinio delle più prestigiose istituzioni: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, nonché di Radio Vaticana e di Rai Senior. Tra i premiati per la se-

Lettera a Gesù di una bimba malata terminale

pubblicato su Fidest – lunedì, 18 ottobre 2010

Caro Gesù volevo ringraziarti di cuore per ciò che hai fatto per me. Ormai sono alla fine di un percorso abbastanza lungo, che però, fortunatamente è passato velocemente. Voglio anche ringraziarti perché questa esperienza mi ha fatto molto maturare e mi ha fatto capire molte cose: mi ha fatto capire che non bisogna mai lamentarsi, perché solo con lo scoprire il vero dolore è possibile capire tutte le meraviglie che ci offri ogni giorno. Mi hai fatto conoscere nuovi amici, fortificare l'amicizia che già avevo con altri ma mi ha fatto anche avere delle delusioni da alcuni che credevo veri amici. Purtroppo ho perso anche due amiche che avevo conosciuto. Ma anche se triste sono contenta per loro perché hanno smesso di soffrire ed era ora, sono sincera, che sono in un posto molto più bello e luminoso dove il dolore che hanno passato in terra si è trasformato in luce. Ho anche conosciuto delle ragazze che hanno fatto il mio stesso percorso ed ora sono ritornate ad essere quelle di una volta. Volevo anche ringraziare e pregare per tutte quelle persone che mi sono state vicino fisicamente ma soprattutto spiritualmente, senza falsità, solo perché sentivano di farlo. Ti volevo anche ringraziare per la mia famiglia che è stata con me, ma soprattutto per la mia mamma che è stata sempre vicino, alla mia sorellina e a mio padre, che mi hanno dato la forza per andare avanti nei momenti in cui volevo buttare la spugna e arrendermi. Voglio ringraziare infine TUA MADRE, che mi ha tenuta per mano per tutto il percorso senza mai abbandonarmi, ogni passo che ho fatto è stato sostenuto ed alleviato dalla Sua presenza. Ringrazio la Comunità e Don Ciro per il loro sostegno spirituale, spero di ritornare presto tra voi come un elemento attivo ed efficiente. Vorrei concludere dicendo di non lamentarsi mai nella vita per qualsiasi banalità che ci capiti, o, almeno, prima di farlo che la gente venga a vedere la situazione di questi bambini che, anche se piccoli e puri devono soffrire dolori che umanamente non meritano. (T.V.B. Camy)

Un angelo: Camilla

pubblicato su Fidest – lunedì, 18 ottobre 2010

Domenica 17 ottobre si è svolta a Salerno, nella Chiesa di Cristo Re, la cerimonia funebre di Camilla, una ragazza di dodici anni che dopo avere intrapreso da mesi una battaglia contro uno



Il dott. Tito Lucrezio Rizzo, consigliere capo servizio della Presidenza della Repubblica e responsabile della Sicurezza al Quirinale con l'eroe Duilio Paoluzzi e con il dott. Salvatore Carluccio, presidente dell'Associazione Mondoconsumatori (a sinistra nella foto), consegnano il medaglione di 8 cm. della Presidenza della Repubblica ai genitori di Camilla Barba

di quei mali oscuri e terribili della nostra società, ha lasciato nella famiglia e nella sua Comunità religiosa un vuoto incolmabile. La chiesa era gremita all'inverosimile, altri all'esterno, raccolti in un religioso silenzio, erano in attesa di darle l'ultimo saluto. Nonostante le cure chemioterapiche ed il trapianto parziale del midollo osseo, donato dalla sorella di sette anni, per quelle ragioni che Dio non ci consente di conoscere, ci ha lasciato prematuramente, ma non certamente nell'indifferenza. La sua vita seppure fugace ha impresso un segno indelebile nei nostri cuori, come una meteora che compare nel cielo e all'improvviso scompare lasciando tutti attoniti. Se dovessimo dipingerla, l'effetto cromatico prodotto dai colori naturali terreni non potrebbe renderle giustizia del candore e della luminosità dell'anima, né il verso per un poeta e le note musicali di un grande artista offrire una musica celestiale,

che soltanto Dio potrà consentirle di percepire in un'altra dimensione. Camilla ci ha donato con le sue parole semplici ma cariche di sentimenti, intrise di pathos, di conoscere e di apprezzare il senso della vita. Il potere, la gloria, il successo, il vile denaro non sono i nostri idoli, ma rappresentano una mortificazione dei veri valori della cristianità.

ALBERTO DE MARCO



A sinistra i genitori di Camilla Barba, al centro della foto l'eroe disabile Duilio Paoluzzi

zione Premio alla Carriera, dedicata al Conte Maria Perrone di San Martino: il responsabile stampa di Papa Benedetto XVI, della Radio Vaticana e della Televisione Vaticana, padre Federico Lombardi con la medaglia del Senato della Repubblica; il vice-direttore di Rai International il dott. Giancarlo Gioielli con la medaglia d'argento della Camera dei Deputati; lo stilista Elio Fiorucci; il decano dei Cappellani Militari, filosofo, teologo, scrittore, compositore, monsignor Giancarlo Centioni ed il maggiore della Guardia di Finanza, comandante del Gruppo Tutela Patrimonio Artistico e Archeologico del Nucleo Polizia Tributaria Roma, Massimo Rossi con le medaglie della Camera dei Deputati. Particolare importanza per il valore istituzionale nonché per quello numismatico sono stati attribuiti con il Super Premio della Regione Lazio, rappresentato da sette medaglie raccolte in un pregevole astuccio, ai vincitori della sezione Pari Opportunità: alla dott.ssa Maria Concetta Cassata, dirigente, direttore del servizio per il Diritto d'Autore e la Vigilanza



A destra monsignor Rynkiewicz, Lech, responsabile dell'Ufficio Promozioni di Radio Vaticana, ritira la medaglia del Senato della Repubblica di Padre Federico Lombardi



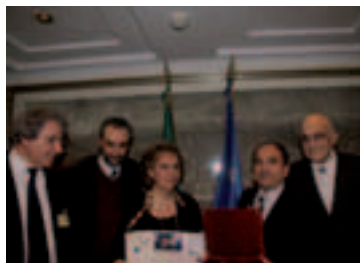
Composizione di 8 m. del Maestro Carlo Riccardi, che prossimamente sarà donata a Papa Benedetto XVI



La consegna ai genitori di Camilla il medaglione di 8 cm. della Presidenza della Repubblica per la sezione Bontà quale Premio alla Memoria

nella Siae e al capitano Gerardina Corona, comandante del Nucleo Operativo della Compagnia dei Carabinieri Roma San Pietro. Lo stesso importante riconoscimento, quale ulteriore Premio per la sezione Carriera, è stato attribuito al dott. Emanuele Ugo D'Abramo, specialista in Igiene Generale e Preventiva Fisiokinesi Terapia. Il ricercatore ha brevettato la Bioterapia Infusionale D'Abramo (Bida), nonché all'avv. Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'omonima sezione del concorso.

Per la sezione Bontà, quale Premio alla Memoria è stato consegnato ai genitori della fanciulla salemmitana, Camilla Barba il medaglione di 8 cm. della Presidenza della Repubblica. L'attore Angelo Blasetti ha interpretato con grande pathos, la lettera al parroco del quartiere di Mariconda della città di Camilla ed il suo ultimo compito, provocando nel pubblico una forte emozione, che si è protratta per diversi minuti. La sezione Saggistica è stata vinta dalla prof.ssa Carmen Spatafora mentre la sezione



L'avv. Daniele Costi, principe del Foro Romano ed il poeta e scrittore Alberto De Marco, premiano la dott.ssa Maria Concetta Cassata, dirigente, direttore del servizio per il Diritto d'Autore e la Vigilanza nella Siae

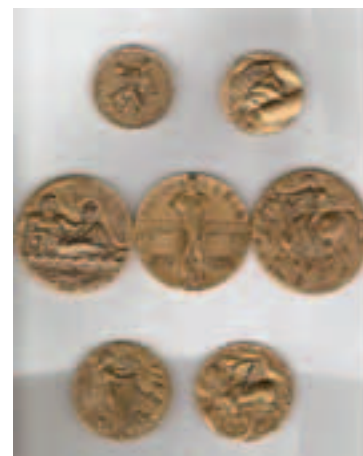


L'avv. Daniele Costi premia il dott. Giancarlo Gioielli, vice-direttore di Rai International



Il consigliere capo servizio della Presidenza della Repubblica, responsabile della Sicurezza al Quirinale consegna il premio e la pergamena ai genitori di Camilla unitamente all'eroe disabile Duilio Paoluzzi, presidente della sezione Bontà

Arte, dedicata al M° Irio Ottavio Fantini, un grande artista, recentemente scomparso ha avuto due vincitori ex aequo: Edoardo Delle Donne e Simona Russo, premiati con le targhe della Provincia di Roma. Per la sezione Poesia è stato premiato il giornalista Agostino Tortora. Nella sezione Teatro ha ottenuto il riconoscimento della targa della Provincia di Roma, l'attore e regista, Enrico Morabito. Dulcis in fundo per la sezione Bontà è stata attribuita alla compositrice Pasqualina Russo, impegnata da anni nel volontariato con un'attività culturale e sociale, un riconoscimento particolare: con l'assegnazione di due medaglie, una delle quali realizzata dal Maestro Irio Ottavio Fan-



Il Super Premio della Regione Lazio

tini per lo Stato Vaticano, che rappresenta Madre Teresa di Calcutta. La vincitrice della sezione Narrativa, la dott.ssa Francesca Sifola ha ricevuto la targa della Provincia di Roma. Nel corso della manifestazione sono state proiettate alcune immagini estrapolate dal film: Omaggio a Totò, Maschera, Principe e Poeta, che recentemente ha ottenuto il nulla osta per la distribuzione cinematografica dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Al termine dell'interessante e piacevole serata, copia del film è stata donata al copioso pubblico, che ha partecipato alla manifestazione, dall'Associazione Amici di Totò ... a prescindere! - Onlus e da Radio Vaticana.

Se fossi.....

Se fossi un animale vorrei essere una farfalla colore: turchese, nero e lilla; perché mi sentirei libera e potrei volare in libertà. Avrei delle grandi ali per librarmi nel cielo limpido primaverile ed estivo, due grandi antenne per captare i pericoli e giocherei con le altre farfalle a chi vola più veloce oppure a chi riesce a volare più in alto. Potrei osservare la natura e i suoi colori da vicino posandomi su fiori e frutti; ma potrei anche osservarla da lontano, alzandomi in volo. Ci sono però due aspetti della vita di una farfalla che mi spaventano un po':

*1) Avrei paura della stagione invernale, perché in quel periodo piovrebbe ed il vento forte potrebbe spazzarmi via
2) Potrei essere attaccata da animali più grandi e feroci di me. Al pensiero di volare alta nel cielo, però, tutte le paure svaniscono e nel mio cuore si accende una luce UNA GRANDE LUCE!*

.....Se fossi un oggetto vorrei essere....una PENNA DI UN GRANDE SCRITTORE non però una penna qualunque, ma una penna ad inchiostro. Mi piacerebbe essere una penna perché potrei narrare, raccontare e tramandare ad altre persone racconti, fiabe, ma anche vicende storiche. Ogni volta che finirei di scrivere un libro mi sentirei realizzata ed entusiasta. Inoltre, non svanirei mai, perché mi potrei ricaricare ogni volta con l'inchiostro senza mai smettere di scrivere. Se fossi una penna mi piacerebbe per lo più scrivere libri per bambini, di fantasia, d'avventura e di magia, perché scrivere fiabe facendo nascere una luce di fantasia, di magia e di sogni nella mente e nel cuore dei bambini, potrebbe rendere il mondo MIGLIORE!

Barba Camilla 15/09/2010

BIELLA SUCCESSO DI PRESENZE AL 25° MEETING PER NON ESSERE DIVERSI

Numerosa partecipazione di atleti da tutta Italia Buona prova di Stefano Gori nel disco e giavellotto



» ORAZIO RIVETTI

Oltre 170 atleti in rappresentanza di 13 società provenienti da ogni angolo della Penisola hanno dato vita alla 25ª edizione del Meeting **Per non essere diversi**, perfettamente organizzato dalla sezione di Biella.

Sole per tutto il giorno, temperatura ottimale e pista in perfette condizioni hanno soddisfatto tutti gli atleti che per l'intera giornata hanno partecipato ad una o più gare.

Le società presenti: Orobico/Bergamo, Uic Pisa - Gori Stefano, Asd Passetout Varallo, Amico Sport Libertas Cuneo, Gsh Pegaso, Asd Asti, Asd Sportiamo Onlus Bra, Asd Rosa Blu Vercelli, Pandha Torino, Asd Sempione 84, Muoversi Allegramente Ciriè, Asd Biella, Phb Biella, Polisportiva Milanese - Fausto Perrone. Erano presenti le categorie Soi (Special Olympics Italia), Cip-FisDir (Comitato Italiano Paralimpico) e Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) che a partire dalle 9.30 del mattino di sabato 11 settembre 2010 hanno dato vita ad una giornata di sfide che si è conclusa alle 18.30.

Tra i non vedenti il sempre presente pisano Stefano Gori si è impegnato nel lancio del disco e lancio del giavellotto. Purtroppo non ha potuto gareggiare nei 100 mt. piani per indisponibilità della sua guida.

Tra gli atleti in carrozzella buone le prove dell'onnipresente Angelo Petrucci di Pallanzeno.

I numerosi atleti Soi si sono distinti in parecchie gare, unitamente ai FisDir presenti che hanno gareggiato con grande cuore nel lancio della palla, lancio del vortex, mt. 60, mt. 100, mt. 200, salto in lungo, marcia mt. 400 e staffetta 4x100.

Gli atleti fisici, non vedenti e amputati si sono sfidati nei mt. 100, mt. 400, mt. 800, lancio del disco, peso, giavellotto e salto in lungo.

Per gli atleti Fidal, che hanno partecipato per avvicinare maggiormente l'uguaglianza di spirito sportivo tra normodotati e disabili, le sfide maschili e femminili si sono disputate per le categorie Cadetti, Allievi, Juniores e Senior nelle corse sulle distanze di 1.000 metri, 1.500 e 5.000.

Testimonial della giornata è stato il consigliere nazionale Unvs geom. Giam-

piero Carretto e consorte giunti da Novara per testimoniare le nozze d'argento di questa prestigiosa manifestazione che accomuna gli atleti disabili ed i normodotati in una grandiosa giornata di sport a testimonianza del nostro motto **Per non essere diversi**. In segno di tangibile riconoscenza il consigliere regionale Cip-FisDir Fabrizio Bora ha consegnato alla nostra presidente Pinuccia Peri Gremmo una targa per il traguardo dei 25 anni di organizzazione. Il tecnico nazionale Soi Charlie Cremona è stato premiato con una targa Unvs dalla sezione di Biella per la sua costante presenza altamente qualificata nel corso degli anni.

Anche dal presidente provinciale di Bolzano dott. Luis Dumwalder è giunta una medaglia d'argento per il nostro presidente Pinuccia Peri Gremmo e libri esplicativi altoatesini per i nostri amministratori pubblici Roberto Simonetti,

Dino Gentile, Alessio Serafia e Roberto Pella.

Tra le autorità presenti che hanno assistito alle competizioni si è notata la presenza del presidente provinciale Coni Gianluca Bernardini, il delegato regionale Unvs Andrea Desana, il presidente provinciale Cip Paola Magliola, il presidente regionale Soi Charlie Cremona, il senatore on. Gilberto Pichetto, il consigliere regionale Lorenzo Leardi, l'assessore provinciale Alessio Serafia, gli assessori comunali Roberto Pella e Gabriele Mello Rella, il presidente del Panathlon di Biella Roberto Carta Fornon, il presidente Riccardo Masserano (Ubi), i rappresentanti del Comando Carabinieri e della Polizia di Stato. Hanno giustificato la loro assenza per motivi istituzionali sua Eccellenza il Prefetto dott. Pasquale Manzo ed il sindaco prof. Dino Gentile.

Un particolare e sentito ringraziamento

va rivolto ai nostri consueti e numerosi sponsor che da anni ci appoggiano sia economicamente ed anche con la fornitura di prodotti locali e premi.

Provincia, Comune, Fondazione Cassa di Risparmio, Biverbanca e Banca Sella hanno sostenuto, come sempre, in modo tangibile il nostro **Per non essere diversi**.

Ancora un ringraziamento a tre persone che nell'arco dell'intera giornata hanno collaborato con passione e professionalità: il dott. Domenico Pugno (responsabile sanitario), Davide Dalla Mora (gestione computer) e Pier Carlo Lacchia (addetto alle riprese fotografiche).

Pienamente soddisfatti i dirigenti della sezione di Biella per la bella giornata agonistica, per la folta partecipazione di atleti e per l'amicizia ricambiata di tutti quei bravi ragazzi, tecnici, allenatori e accompagnatori.

CALTANISSETTA RINASCE LA SEZIONE NISSENA DEI VETERANI SPORTIVI ELETTO PRESIDENTE L'EX ARBITRO MIMMO AMICO

Articolo tratto da *La Sicilia* - Cronaca Caltanissetta Sport

È stata ricostituita la sezione di Caltanissetta dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, associazione benemerita del Coni che da alcuni lustri era scomparsa dal panorama sportivo della provincia di Caltanissetta. L'Unione si propone di perseguire, tra l'altro, le seguenti finalità: fratellanza fra gli sportivi, guidare i giovani al rispetto delle regole dello sport, promuovere attività ed iniziative educative e sociali che abbiano come unico scopo quello di far conoscere il vero spirito sportivo. Presidente della sezione di Caltanissetta è stato eletto, per acclamazione, Domenico Amico, arbitro benemerito dell'Aia e componente del



I partecipanti alla prima assemblea della sezione, che ha eletto Mimmo Amico

modulo formazione e perfezionamento del Settore Tecnico Arbitrale. Nei prossimi giorni si procederà con l'attribuzione

delle altre cariche associative e alla iscrizione di altri veterani dello sport che a Caltanissetta e in provincia certo non manca-

no.

I soci della neonata sezione sono: Giuseppe Alessi, Salvatore Amico, Giuseppe Anzaldi, Calogero Bognanni, Salvatore Bruno, Giuseppe D'Anca, Vincenzo Di Fede, Michele Giarratana, Alessandro Giordano, Saverio Grassi, Nicolino Lacagnina, Giuseppe Lamendola, Fabrizio Leone, Angelo Lopianò, Raimondo Lupo, Calogero Mareta, Mauro Milan (il cui padre è stato premiato, negli anni Settanta, come benemerito dell'Unvs), Roberto Morgana, Sandro Morgana, Sergio Marchese, Calogero Rizza, Calogero Schifano, Antonio Spitaleri, Calogero Terrana, Michele Tornatore.

TRENTO E BOLZANO GEMELLAGGIO SULLE NEVI DI PANAROTTA

Paolini e Andreaus i mattatori dello slalom gigante regionale

Per il Prestige vittorie anche di Lucilla Bombasaro, Rosy Pattis e Franco Sitton. Fra i trentini successi del presidente Enrico Negriolli e di Mario Girardi (classe 1923!). Altri otto vincitori di categoria.

» FRANCO SITTON

Il Bondone, la montagna di Trento sede storica dei campionati italiani di sci dell'Unvs, ha passato quest'anno il testimone agli amici toscani dell'Abetone. La dinamica sezione trentina, guidata dal presidente Enrico Negriolli, non ha però voluto rinunciare alla tradizionale sfida fra le porte dello slalom gigante e a metà febbraio ha organizzato una simpatica gara sulle nevi di Panarotta, una stazione sciistica a un tiro di schioppo dal centro termale di Vetriolo. Alla competizione ha partecipato anche una robusta rappresentanza della sezione altoatesina dell'Unvs capitanata dal presidente Alberto Ferrini: praticamente un gemellaggio sulla neve fra Trento e Bolzano a due settimane di distanza dal gemellaggio sul ghiaccio sulla famosa pista di Collalbo di Renon fra Bolzano e Trento. Se i trentini hanno dominato la scena sui pattini veloci, gli altoatesini si sono presi una netta rivincita sugli sci realizzando i migliori tempi a livello maschile e femminile.

Per la precisione non c'è stata una sfida diretta ma classifiche separate: se Trento ha dato allo slalom gigante di Panarotta la valenza di gara sociale, Bolzano invece ha inserito lo slalom fra le prove valide per il Trofeo Prestige articolato in sei competizioni hard (pattinaggio, sci alpino, fondo, corsa campestre, atletica leggera e nuoto).

Ma veniamo ai risultati di questo slalom gigante regionale che ha visto alla partenza una cinquantina di sciatrici e sciatori di eccellente livello. Vincitori assoluti si sono laureati Sergio Paolini 53 anni di Castelrotto (Bolzano) in 36"67 e Paolo Andreaus 43 anni di Trento in 38" netti. Analizzando la classifica del Prestige Paolini ha dominato la categoria A-B (dai 31 ai 65 anni) infliggendo pesanti distacchi ai suoi diretti avversari. Con lui sul podio Ugo Piccoli e Mauro Nicolussi. Nella categoria C degli over 66 è tornato al successo dopo alcuni anni Franco Sitton che ha battuto nell'ordine Guido Mazzoli e Fredi Dissertori. Sfortunatissimo il favorito Hans Laimer caduto rovinosamente alla quinta porta: le lesioni ai legamenti della spalla e del ginocchio lo hanno costretto a tre settimane di inattività sportiva e a rinunciare ai campionati indoor di atletica leggera. Da queste colonne l'augurio al campione meranese di sci e di atle-



Il delegato regionale Luciano Osele premia il presidente trentino Enrico Negriolli vincitore fra gli over 70

tica di tornare fra poco tempo... in pista. In campo femminile miglior tempo assoluto della bolzanina Lucilla Bombasaro che, alla soglia dei settant'anni, ha realizzato un'eccezionale performance (42"65 il riscontro cronometrico). Con lei sul podio Greti Dissertori e Luise Fuchs. Citazione d'obbligo per Johanna Endrich, classe 1932, sempre sulla breccia sia d'inverno che d'estate. Nell'altra categoria femminile si è imposta la fondista Rosy Pattis. Ai posti d'onore Renate Teutsch e Patrizia Zucchelli. Se gli altoatesini erano suddivisi in due categorie maschili e due femminili, i trentini hanno invece applicato la regola Fisi o - se preferite - dei campionati nazionali Unvs, fasce di età di cinque anni. Nella A2 Andrea Rossi davanti a Fabio Passante; nella A3 senza rivali il vincitore assoluto Paolo Andreaus; nella A4 Domenico Scalzeri ha preceduto il giornalista Franco Gottardi; nella B1 ha vinto Enrico Zanon; nella B2 Pierpaolo Delprete si è lascia-



I due vincitori assoluti, Sergio Paolini e Paolo Andreaus, con il delegato regionale Luciano Osele (al centro) e i presidenti di Trento e Bolzano Enrico Negriolli e Alberto Ferrini

to alle spalle Bruno Benassi e Bruno Cesconi; nella B3 si è imposto Sergio Sardinia davanti a Fabrizio Trentini e al presidente del Coni provinciale Giorgio Torgler; nella B4 ha fatto valere il suo ruolo di number one il presidente della sezione Unvs di Trento Enrico Negriolli (premiato dal delegato regionale Luciano Osele), che ha messo in fila Mario Tomasi e Carlo Frinoli; nella B5 fra tre... coscritti del 1932 Cesare Zanotti ha prevalso sul vice-presidente Vittorio Andreaus e su Fabio Fozzer.

Citazione speciale per l'unico concorrente della B6: Mario Girardi a 87 anni ha concluso dignitosamente il suo gigante. Caterina Giurato non ha avuto avversarie: i veterani trentini devono rilanciare lo sci in versione rosa. Tom-

maso Longhi, 10 anni, ha vinto la gara dei familiari: dovrà aspettare... 21 anni per entrare nella grande famiglia sportiva dei Veterani!

Un lauto pranzo, innaffiato dai classici vini trentini, ha concluso questa festa della neve: in veste di speaker Vittorio Andreaus ha ringraziato per l'impegno organizzativo il vice-presidente Silvano Dusevich e quindi ha chiamato all'appello i numerosi vincitori. Medaglie al collo dei primi della classe, due completi da sci invece ai più fortunati nella lotteria. Nei discorsi, fra un brindisi e l'altro, il delegato regionale Luciano Osele e i due presidenti Enrico Negriolli e Alberto Ferrini hanno sottolineato lo spirito di amicizia e di collaborazione fra le sezioni di Trento e Bolzano.

SCAFATI 7^ TAPPA DELL'OLIMPIADE DELLA DIVERSITÀ

» MICHELE DEL REGNO

Indetta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la collaborazione tecnica del Csen Nazionale, si è arrivati al 7° incontro tra le rappresentative regionali aderenti alla 1^ edizione dell'Olimpiade della Diversità; grazie al fattivo impegno dei veterani di Scafati (Sa) la rappresentativa Campana ha brillantemente superato il primo scoglio rappresen-

tato dalla Calabria, vincendo gli incontri a San Giovanni in Fiore (Cs) e nell'incontro casalingo con la Puglia rappresentata da Bari.

Il progetto che accomuna anziani, giovani e diversamente abili, iniziato ad ottobre 2010 a Roma, si concluderà con una manifestazione finale nazionale a maggio 2011 a Lignano Sabbiadoro, dove saranno premiate tutte le rappresentative partecipanti.

Per quanto riguarda il programma particolareggiato, oltre gli incontri sportivi agonistici di pallavolo, pallacanestro e karate, il progetto prevede incontri intergenerazionali tra giovani ed anziani mentre nelle attività sportive è obbligatorio inserire almeno un diversamente abile nell'integrazione della squadra che, tra l'altro deve essere mista (pallacanestro 4 maschi ed una femmina; pallavolo 5 femmine ed un

maschio). Inoltre dei giochi tradizionali delle regioni interessate devono essere proposti ai partecipanti con gli anziani che devono far praticare ai giovani i giochi che facevano alla loro età (60/70 anni addietro). Infine una gara di orientamento viene proposta alla squadra ospite che con una mappa benedata e delle indicazioni da caccia al tesoro devono scoprire il territorio ospitante e dimostrare di aver trovato e fotografato le località richieste. Per maggiori dettagli visitare il sito dell'Olimpiade della Diversità.

BERGAMO

Atleta dell'Anno 2010 Marco Vistalli

Come tradizione nella prima settimana di dicembre si è svolta l'usuale festa sociale della sezione Guido Calvi di Bergamo. Nel corso della manifestazione, che ha registrato una numerosissima partecipazione di soci, in buona parte accompagnati dalle gentili signore, sono stati consegnati riconoscimenti vari agli associati che si sono distinti per il loro impegno ed ai vincitori dei tornei interni ma soprattutto sono stati consegnati il premio all'Atleta dell'Anno a **Marco Vistalli** ed il Premio alla Carriera al prof. **Alfredo Calligaris**.

Marco Vistalli, campione italiano assoluto di atletica leggera sui 400 piani, è nato ad Alzano Lombardo 23 anni or sono ma solo all'età di 17 anni ha iniziato a praticare atletica, dapprima come passatempo e poi a livello agonistico. Nel 2009 è entrato a far parte del gruppo sportivo delle Fiamme Oro e lo scorso anno ha fatto il grande salto di qualità dimostrando la sua competitività ad altissimi livelli. A luglio dello scorso anno ha vinto il titolo italiano ai Campionati Assoluti di Grosseto e solo alcune settimane più tardi, a Barcellona, durante i Campionati Europei, ha stabilito il suo primato personale con 45'38" che rappresenta il quinto miglior tempo italiano di sempre e che soprattutto gli ha consentito un posto in semifinale. Il prossimo importante obiettivo per Marco Vistalli sarà la partecipazione ai campionati mondiali che si disputeranno in Corea nel prossimo mese di agosto.



La premiazione dell'Atleta dell'Anno Marco Vistalli

Secondo i tecnici federali Marco ha ancora margini di miglioramento tali da consentirgli di scalare le graduatorie europee e gli auguriamo anche mondiali e non ultimo è un discreto studente di Economia e Commercio. Quest'anno il Premio alla Carriera è stato assegnato ad un bergamasco d'adozione essendo egli nato a Rovignano d'Istria ma praticamente da sempre residente a Bergamo. Stiamo parlando del prof. **Alfredo Calligaris**, medico dello sport, uno dei padri della medicina sportiva in Italia e dell'innovazione nelle metodologie di allenamento, allenatore e medico di atleti di fama mondiale in diverse discipline. Il suo curriculum è molto ampio. Noi ci limitiamo a citare solo alcune delle sue attività e dei riconoscimenti rice-

vuti. Responsabile del Centro studi e ricerche della Federazione Italiana Gioco Calcio. Docente di Metodologia degli Sport e Fisiologia dello Sport presso le scuole di specializzazione di medicina dello sport delle Università di Chieti, Pavia, Milano, Firenze, Siena e Brescia.

Visiting Professor e docente di biomeccanica presso l'Inef di Madrid e presso il Centro di Antropomaximologia dell'Istituto dello Sport di Mosca e Minsk. Consulente del Dipartimento dello Sport della Generalidad de Catalunya - Barcellona. Consulente di molte strutture di ricerca medico-sportiva in Italia ed all'estero e relatore a molti congressi scientifici olimpici. Membro di molti comitati scientifici di riviste mediche e di sport italiane

e straniere. Ha vinto i seguenti premi di letteratura sportiva: Fidal (1968), Coni (1994) Targa Librai nel Banca della Sport del 1994 e nel 1996 è stato proclamato vincitore del Premio Angiolino Quarenghi, attribuito al medico sportivo che ad un'attività professionale di assoluta eccellenza, ha associato un continuo esempio di dedizione sul piano umano all'assistenza degli atleti ed ha operato ovunque e sempre per l'affermazione dell'etica sportiva basata sul fair-play.

Certamente, alla luce di quanto sopra, il riconoscimento della nostra sezione è infinitamente modesto rispetto ai meriti del prof. Calligaris ma vuole dimostrare tutta la nostra gratitudine per ciò che Alfredo Calligaris ha fatto e rappresenta per lo sport.



La consegna del Premio alla Carriera al prof. Alfredo Calligaris

PADOVA

LA SEZIONE PATAVINA FUCINA DI MARATONETI

Scopriamo di continuo che un crescente numero di associati si dedica alle lunghe distanze, ad imprese al limite dell'impossibile, in silenzio e senza eclatanti proclami. Questa volta merita di essere citato Antonio Qualdi, dal 1986 presidente del Gruppo Podisti Asd di Maserà di Padova che, oltre a partecipare a maratone in giro per il mondo, assume anche il compito di organizzatore di marce non competitive a scopo umanitario, devolvendo il ricavato ad associazioni benefiche

» LINO MARESCOTTI

Antonio Qualdi è l'ennesimo socio della sezione che scopriamo eccellente maratoneta. L'amico Antonio non si limita ad organizzare e a partecipare domenicamente alle gare non competitive, ma quando il tempo e il lavoro glielo permettono lo troviamo impegnato nelle più importanti maratone in giro per l'Italia, per l'Europa, per il mondo. Il nostro uomo, oltre ad

aver partecipato alle più qualificate maratone italiane come Roma, Milano, Firenze, Bologna, senza dimenticare le più caserecce Padova e Venezia, lo troviamo impegnato anche nelle più qualificate e massacranti come la Marathon du sable in Marocco, i 100 km del deserto del Sahara, i 240 di Tranzec. Ha partecipato inoltre alla tradizionale maratona americana di New York, a quella di Helsinki, di Londra, di Mosca, di Monaco, di



Antonio Qualdi impegnato in Marocco nella Marathon du sable

Montecarlo, di Lisbona. Forse nell'elencarle ne ha dimenticato alcune meno importanti, ma ciò non toglie che anche per lui, come ho già detto per altri, contano principalmente la passione, l'allenamento e soprattutto l'ottimo stato di salute. All'amico Qualdi, oltre a queste tre fondamentali peculiarità, gli dobbiamo riconoscere doti di temerarietà, di spirito di avventura e quel pizzico di audacia che animano tutti coloro che si cimentano

in prove estreme, altrimenti non saremmo qui a parlare di loro magnificandone le gesta. Molte volte abbiamo il piacere di conoscere questi nostri associati solo marginalmente poiché, come ho detto, i personaggi preferiscono l'anonimato, non gradiscono siano messe in piazza le loro imprese. Noi però abbiamo il dovere di sentirci onorati e orgogliosi di annoverarli fra i nostri associati dando giusto spazio alle loro esaltanti azioni.

BIELLA FESTA DELL'ANNO 2010

Premiati giovani atleti emergenti ed affermati dirigenti sportivi

Nella serata di venerdì 21 gennaio 2011 i veterani biellesi hanno dato vita alla tradizionale Festa dell'Anno 2010 presso il ristorante Agorà Palace di Biella. Oltre 90 gli intervenuti con la gradita presenza del senatore on. Pichetto, il deputato on. Simonetti, il consigliere regionale dott. Leardi, l'assessore provinciale dott. Serafia (sport), il sindaco di Biella dott. Gentile, gli assessori del Comune di Biella dott. Pella (sport), dott. Mello Rella (bilancio), il ten. Teani della Guardia di Finanza, il presidente provinciale del Coni dott. Bernardini, il presidente onorario provinciale Coni, dott. Delpiano, il consigliere nazionale Unvs geom. Carretto, i massimi rappresentanti delle attività sport disabili Charlie Cremonese e Paola Magliola, i presidenti provinciali di alcune federazioni sportive (Masserano per Fib e Spreafico per Fmi), il presidente Biellese del Panathlon dott. Carta, il Consiglio Direttivo sezionale al gran completo... e tanti, tanti soci della sezione.

Come sempre il presidente Pinuccia Peri ha dato il benvenuto agli intervenuti e quindi si è proceduto alla cerimonia delle premiazioni di atleti, società e dirigenti che hanno dato lustro alla Città di Biella nell'anno sportivo 2010.

La simpatica speaker Valentina Gremmo ha letto in successione i curriculum sportivi e dirigenziali dei premiati che ad ogni chiamata sono stati sommersi da sinceri e meritori applausi:

• **Atleta dell'Anno** (Premio Presidenza Nazionale) all'atleta di beach volley **Valeria Rosso** che inizia giovanissima la sua carriera sportiva nella pallavolo fino ad arrivare in serie A1. Dal 2007 cresce la passione per il beach volley e nel 2010 è convocata in Nazionale. A novembre, in coppia con Marta Menegatti, conquista in Thailandia l'argento al campionato mondiale. Mai nel beach volley italiano nessuna coppia



L'Atleta dell'Anno Valeria Rosso

era arrivata a tanto. Così decide di appendere le scarpe da volley al chiodo e tenere i piedi sulla sabbia. Nel contempo ha trovato anche il tempo di laurearsi in sociologia.

• **Benemerito dello Sport** (Premio Gigi Gremmo) a **Gianni Maffè**. Da sempre appassionato di calcio e da oltre 30 anni dirigente in diverse società biellesi, rappresentante della Figc in ambito regionale per il settore giovanile. Nel 2005 è insignito di un premio Coni del Comitato Provinciale di Biella. Nel 2007 la Benemerita Federale (Settore Giovanile) della Figc di Roma.

• **Premio Diego Carta Fornon** al cestista **Massimo Chessa** nato nel 1988. Ha iniziato con il basket giovanissimo ed in breve tempo ha compiuto un processo di maturazione che l'ha portato a Biella. Impiegato in campo in minuti di utilizzo sempre più ampi la società biellese punta su di lui per un grande salto di qualità.

• **Premio Silvio Gioia** al motociclista **Filippo Locca** nato nel 1993. Tesserato per il team Locca e per il team Miglio per le gare nazionali. Inizia la carriera nel 2002 ai campionati regionali e al

monarca Beta con 5 vittorie. Prosegue l'attività agonistica dal 2007 al 2009 con eccellenti risultati. Nel corso del 2010 ha partecipato a prove dei campionati regionali (1° a squadre), italiano (1° tr3 e 3° tr2), europeo (5° nelle 125) e mondiale (12° nelle 125).

• **Premio Nino Golo** alla karateka **Eleonora Rubeo** nata nel 1995. Tesserata alla Ippon 2 di Vigliano. Inizia l'attività agonistica nel 2008 esordiente A rivelandosi ottima atleta e nel 2009 passa esordiente B, inanellando molte vittorie anche a carattere internazionale. Viene convocata più volte agli allenamenti nazionali della sua categoria poiché è tra le 5 migliori atlete italiane.

• **Premio Unvs Biella al Fondo Edo Tempia - Corsa della Speranza**. Dal 2004 il Fondo Edo Tempia organizza questa camminata solidale. Con i fondi raccolti dalle iscrizioni si contribuisce ad un miglior futuro sostenendo la ricerca oncologica. Ogni anno mille persone camminano o corrono per la salute e il futuro.

• **Premio Unvs Biella al Curling Club Biella**. La società nasce a gennaio 2007 e gli atleti partecipano subito in quel-



Il gruppo dei premiati

l'anno al campionato italiano di serie B ed a quello di serie C maschile e femminile over 50. La squadra maschile over 50 vince le finali nazionali e nella stagione 2008/09 è seconda. Nel 2009/10 sono proprio le ragazze che conquistano la serie A.

• **Premio Unvs Biella** alla società **Pal-lacanestro Biella**. Nel 2000 la squadra era stata premiata per la conquista della massima serie nazionale. A distanza di un decennio gli è stato riconosciuto il Premio Unvs per 10 anni di permanenza nella Lega 1.

• **Premio Unvs Biella** all'hockeista **Bruno Balossetti** nato nel 1993. Inizia l'attività sportiva nel 1992 con il basket in carrozzina. Passa successivamente nell'atletica e nelle maratone. Cambia sport e si dedica all'hockey su ghiaccio in carrozzina e debutta a livello internazionale nel 2004 ai campionati europei. Ha partecipato alle Paralimpiadi di Torino 2006, ai Mondiali di Boston nel 2008 ed ai Mondiali in Cecoslovacchia nel 2009. È stato convocato ai Campionati Europei in Svezia.

• **Premio Unvs Biella** al calciatore **Michele Pera** nato nel 1987. Tesserato per l'Asad Biella inizia la carriera nel 2001 con l'atletica e nel 2002 passa al calcio nel ruolo di portiere. Nel 2006 conquista l'argento ai Giochi Nazionali di La Spezia. Nel 2009 inizia la pratica dello snow board e prossimamente sarà presente ai Giochi Nazionali al Sestriere. Ultimamente ha iniziato con il golf e per i suoi bellissimi risultati è stato convocato ai Mondiali di Atene nel prossimo mese di giugno.

Terminate le premiazioni è seguita poi la raffinata cena in un clima di serena amicizia. Alla fine del simpatico convivio si sono levati i calici per un brindisi bene augurante per i veterani e per un proficuo successo dello sport per gli atleti della nostra città.

MASSA

GIUSEPPE MILANI, DOPO LE GARE DI CORRILUNIGIANA, SI AGGIUDICA LA MEZZAMARATONA DI LIVORNO

La sezione Bacchilega-Targioni di Massa annovera fra i propri iscritti un nuovo campione italiano, l'ingegnere Giuseppe Milani, un giovanissimo di 65 anni che da molto tempo si dedica con passione e costanza alla disciplina del podismo.

In questi anni Milani ha partecipato alle gare del circuito Corrilunigiana, vincendole quasi tutte, oltre a tante

altre competizioni che gli hanno permesso di presentarsi molto ben preparato e determinato al campionato italiano di mezzamaratona Unvs che si è disputato a Livorno. Al termine di una combattutissima corsa, durante la quale si è alternato al comando con agguerriti avversari, Milani è riuscito a giungere per primo sotto lo striscione di arrivo posto all'interno

dell'impianto di atletica della città labronica, proprio mentre atterravano i paracadutisti della Folgore, impegnati in un'acclamata esibizione di lanci.

Molto bene si è comportato l'altro socio della sezione apuana dell'Unvs, Agas Baldi, che è salito sul gradino più basso del podio nella categoria M40.

TERNI

L'arciere Matteo Ragni è l'Atleta dell'Anno

» DANIELA DE BENEDICTIS

Celebrata la Giornata del Veterano dello Sport nella sezione Amleto Falcinelli – Francesco D'Ercoli di Terni, guidata con stretta serietà, competenza e tanta passione da Onofrio Fanelli. Il riconoscimento di Atleta dell'Anno per il 2010 è andato al giovane arciere **Matteo Ragni**, tesserato per la Società Arcieri Città di Terni per la specialità Divisione Compound classe junior maschile. All'atleta è stato dunque consegnato il medaglione Unvs. Matteo Ragni, classe 1992, ha raggiunto il record italiano a squadre nella specialità Fita e doppio Fita e nei 70 metri. È inoltre campione italiano outdoor a squadre ad Alessandria, indoor a squadre a Padova. Medaglia di bronzo individuale ai campionati italiani specialità Tiro di Campagna a Stroncone, Terni. Medaglia d'oro a squadre nel campionato europeo giovanile in Germania.

La manifestazione è stata anche l'occasione per consegnare altri riconoscimenti. Scambio di premi tra Mario Andrea Bartolini, veterano che ha raggiunto la soglia degli ottant'anni, e Giulia Fossatelli, classe 2001, per il pattinaggio a rotelle, specialità Corsa tesserata per la Società Euro Sport Club. Campionessa provinciale e regionale su strada metri 200 sprint, su strada metri 400 in linea, su pista per corso di destrezza, su pista metri 400 in linea. Si è inoltre classificata sempre nelle prime posizioni in numerosi trofei nazionali.

Altro scambio di riconoscimenti tra Alberto Raminelli, veterano che ha raggiunto la soglia degli ottant'anni,



Ragni premiato da Bertoni

ed Elisa Pacilli, classe 1993, per l'atletica leggera, specialità corsa veloce, tesserata per la Società Aru Terni Ahmed Costruzioni. La giovane atleta pratica l'atletica leggera da 4 anni, si è classificata all'ottavo posto ai Campionati Italiani Allieve nei metri 200 con 26 secondi netti.

Scambio di riconoscimenti tra il presidente della sezione ternana Onofrio Fanelli, che ha raggiunto gli ottant'anni proprio nello scorso mese di ottobre e Giorgio Ruello, classe 1998, per il tennis, tesserato per la Polisportiva Circolo Lavoratori Terni. Pratica il tennis dal 2006, si è classificato al primo posto in 4 tappe del circuito Ttk riservato alla categoria under 12. Secondo classificato in altre due tappe e secondo classificato al master finale.

Ha ottenuto la convocazione nella selezione umbra anni 1998 per la coppa Belardinelli a Merano, nella selezione umbra under 12 per il Trofeo Marini a Prato. Due vittorie in tornei nazionali giovanili under 12 al T.C. Terni e al Pattol Club di Ponte Pattoli. Ha ottenuto la qualificazione al master finale del Circuito Conca Ternana limitato alla categoria 4.3; semifinalista ai Campionati Umbri giovanili under 12; vincitore di una tappa del Trofeo Topolino e qualificato al master finale di Torino; secondo classificato al master finale Amico Tennis. Giorgio Ruello frequenta la 2^a media presso l'istituto De Filis sezione ad indirizzo musicale dove studia le percussioni e frequenta la scuola di teatro Musical Art Center. Ha partecipato inoltre ai

giochi matematici classificandosi al 7° posto nella provincia di Terni e 279° su 2.000 partecipanti alle finali nazionali presso la Bocconi di Milano.

Altro premio è stato assegnato a Carlo Galeazzi, classe 1996, tesserato per il Nuoto Club di Terni. Il giovanissimo atleta premiato da Filippo Beco, assessore allo sport della provincia di Terni, è dotato di ottime qualità natatorie che lo pongono alla ribalta della sua disciplina. Nel 2010 si è laureato campione regionale nelle gare di 400 e 1.500 metri stile libero ed è stato inoltre finalista ai campionati italiani di categoria.

Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ha espresso i propri complimenti al presidente Fanelli che con dedizione guida da tempo la sezione ternana. "Tutti possono dare un contributo prezioso alla nostra Unione – ha affermato Bertoni – soprattutto le donne, che sono brave e danno delle risposte straordinarie quando accettano di mettersi in gioco. Dobbiamo tirar dentro nuovi soci e ricordiamoci che veterano non vuol dire vecchio, bensì esperto del mondo dello sport".

Molte le autorità presenti alla manifestazione, tra cui il presidente provinciale del Coni di Terni Massimo Carignani, il delegato per la regione Umbria Franco Napoletti, il delegato per la regione Lazio Umberto Fusacchia, il presidente del Panathlon Club di Terni Manuela Beltrame, il presidente della sezione di Perugia Annacletia Moscatini, quello della sezione di Spoleto Piero Antonetti e quello della sezione di Marsciano Spartaco Salani.

COMO

COMMEMORAZIONE DELLA SQUADRA AZZURRA DI NUOTO SCOMPARSA 45 ANNI FA NELLA TRAGEDIA DI BREMA

La sezione di Como ha partecipato, domenica 6 febbraio, con il presidente Cesare Baroni e il consigliere addetto stampa Gianfranco Casnati nel Santuario della Madonna del Prodigio di Como Garzola, alla commemorazione della squadra azzurra di nuoto perita 45 anni fa nella tragedia di Brema.

La squadra italiana, composta dal capitano Bruno Bianchi, Dino Rora, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, Luciana Massenzi, Carmen Longo, Daniela Samuele e guidata da Paolo Costoli, perì il 28 gennaio 1966 all'aeroporto di Brema, quando il bimotore della Lufthansa si infranse sulla pista in fase di atterraggio: morirono tutti e fu molto difficile e straziante per i parenti riconoscere le salme degli sfortunati atleti. A commemorare



degli atleti scomparsi, oltre ad un quadro commemorativo e la foto di papa Paolo VI che riceve i famigliari dei caduti.

le vittime della tragedia, don Maurizio Salvioni, rettore del Sacario degli Sport Nautici, presenti con lo stendardo della Como Nuoto i giovani atleti della squadra Esordienti B, Gabriella Antonia Colombo e Samuele Brunati, con la segretaria della sezione nuoto Piera Papageorgiu e il delegato provinciale della federazione italiana nuoto Gerardo Nigro. Sono intervenuti anche la dirigente dell'Ufficio Scolastico Laura Peruzzo e il decano dei giornalisti comaschi Stefano Bonetti. Nel Sacario degli Sport Nautici sono custodite in una bacheca molte testimonianze della tragedia di Brema, con le foto

VIAREGGIO

Simpatica Festa del Veterano dello Sport Gianluca Musacci Atleta dell'Anno 2010

Unvs e Panathlon, insieme per la Festa del Veterano dello Sport, ricevono anche il saluto di Marcello Lippi; Nicola Vizzoni premiato dal Panathlon.

» RAFFAELE DEL FREO

Il 21 dicembre scorso, presso la sala congressi dell'Hotel Dune di Lido di Camaiore, la sezione di Viareggio ed il Club Versilia-Viareggio del Panathlon International hanno organizzato insieme la manifestazione per la festa dello scambio degli auguri di Natale e fine anno e per la consegna di importanti premi, di cui uno istituzionale. Infatti, nell'occasione, i veterani hanno consegnato al viareggino **Gianluca Musacci**, calciatore in forza all'Empoli, il premio Atleta dell'Anno 2010. Il giovane atleta, classe 1987, ha debuttato in serie A nella partita Empoli-Juventus, il 19 marzo del 2008. Attualmente in serie B con l'Empoli, è senza dubbio un punto di riferimento della società toscana, e uno dei giovani emergenti del campionato cadetto. Il pluricampione olimpico, Nicola Vizzoni, versiliese pure lui, è stato premiato dal Panathlon. Nicola non ha certo bi-



in alto Da sinistra il presidente del Panathlon Club Versilia-Viareggio Vittorio Giusti, Nicola Vizzoni e il consigliere internazionale del Panathlon Fortunato Santoro

a sinistra Da sinistra Raffaele Del Freo, Gianluca Musacci e Gian Paolo Bertoni

sogno di presentazioni. È un monumento dell'atletica leggera italiana. Nel corso della serata sono stati inoltre premiati i soci veterani Armando Mancini, Ovidio Genovesi e Franco Menacci. Presenti alla simpatica e riuscitissima manifestazione le più alte cariche delle due associazioni. Per i Veterani dello Sport il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il presidente del Collegio Nazionale dei revisori dei Conti Giuliano Persiani, il segretario generale Giuliano Salvatorini, il membro della Commissione Nazionale d'Appello Rudi Poli, il delegato regionale Ettore Biagini, i dirigenti delle

sezioni toscane di Lucca (Michele Miceli), di Pisa (Salvatore Cultrera), di Livorno (Cesare Gentile), di Massa (Fruzzetti), di Cecina (Pietro Ginanni), di Collesalveti (Massei), di Monteverchi (Casi), e naturalmente di Viareggio Raffaele Del Freo. Per il Panathlon il consigliere internazionale Fortunato Santoro, il governatore 6^a area Assuero Pieraccini, il vice-governatore 6^a area Rinaldo Giovannini ed i presidenti dei club Panathlon di Montecatini-Pistoia, Pontremoli-Lunigiana, Valdarno Inferiore, Lucca e il club Soroptimist International Viareggio-Versilia e naturalmente il presidente del club Versilia-Viareggio

ne Comunale di Viareggio con il presidente della Commissione Sport Aldo Paoli, il Coni Provinciale con il suo presidente Enrico Bertuccelli, l'assessore allo sport del Comune di Pietrasanta Pietro Lazzarini ed Eugenio Fascetti (ex giocatore, ex allenatore ed ex opinionista Rai) socio dei Veterani e del Panathlon.

Marcello Lippi, che per altri impegni non si è potuto trattenere, ha comunque voluto portare il suo personale saluto ed augurio alle due associazioni organizzatrici dell'importante manifestazione unitaria.

Nel corso della serata, alla quale hanno partecipato più di 130 persone, hanno portato il loro saluto il sindaco di Camaiore Gian Paolo Bertola, l'assessore allo sport dello stesso Comune Mauro Santini e quello all'ambiente e turismo Claudia Bonuccelli.

Con questa manifestazione unitaria i responsabili della sezione dei Veterani dello Sport di Viareggio e quelli del club Versilia-Viareggio del Panathlon hanno voluto realizzare quanto suggerito dai vertici delle proprie associazioni che con il Protocollo d'Intesa Operativa, firmato il 5 settembre 2010 a Pontremoli, invitavano le proprie sezioni e club a collaborare ed organizzare insieme eventi e manifestazioni sportive, culturali e sociali. Perché non unire, in sostanza, le forze per svolgere al meglio i compiti istituzionali dal momento che gli scopi ed i fini delle due associazioni – Unvs e Panathlon – sono comunque affini, equivalenti e convergenti?

Il successo della serata in Versilia sta a dimostrare che il suggerimento venuto dall'alto almeno questa volta ha fatto centro.

Lo stesso presidente Bertoni ha rivolto parole di apprezzamento per l'iniziativa viareggina.

SASSUOLO

VETERANI DELLO SPORT A TUTTO GAS



Leo Turrini scherza con i piloti Andrea Bertolini, Andrea Montermini e Fabrizio Giovanardi



Il presidente della sezione di Sassuolo Carlo Giovanardi con il Mister del Sassuolo Calcio Angelo Gregucci e con il giornalista Leo Turrini

Finale di anno a tutto gas per la sezione sassolese. In ogni senso. Ospiti d'onore della serata che ha chiuso le attività 2010, i piloti Andrea Bertolini (4 volte campione del mondo in categoria Fia Gt1), Fabrizio Piedone Giovanardi (plurirititolato nel Campionato Europeo Turismo) e l'ex Formula 1 e Formula 3 Andrea Montermini. Tre campioni, tutti sassolesi, iscritti con tutti i crismi all'Unvs e accompagnati dalla simpatia e dalla verve del giornalista Leo Turrini, uno dei massimi esperti di automobilismo in Italia. Il tutto nell'ambito dello Sporting Club della cittadina emiliana. Grossa soddisfazione, quindi, per Carlo Giovanardi, pre-

sidente della sezione di Sassuolo Giulio Cantelli, e per i numerosi soci presenti. Tra gli ospiti, anche l'ex pilota Ferrari e Maserati Gt Giorgio Cipolli oltre a una delle figure più amate in città: Padre Sebastiano Bernardini, riferimento per tanto sport cittadino. Presente anche Angelo Gregucci, allenatore del Sassuolo Calcio ed ex campione di serie A con la Lazio.

La serata si è sviluppata tra aneddoti, risate, passione per lo sport. E tanta voglia di mettere a disposizione tutte queste energie anche per il 2011 in nome dello spirito che accomuna i soci Unvs.

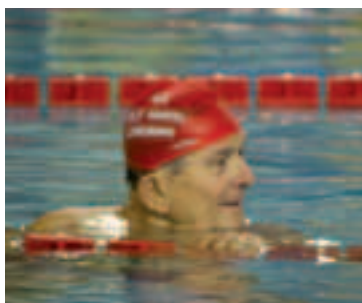
LIVORNO FESTA DEGLI AUGURI 2010 E CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO MASTER

» CESARE GENTILE

Nella grande Piscina Comunale Simeone Camalich di Livorno, il 12 dicembre 2010, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Livorno, in concerto con la locale sezione Unvs, nell'ambito del Circuito Supermasters di Nuoto della Federazione Italiana Nuoto (Fin) e in occasione della quale, per le nuotatrici e nuotatori soci dell'Unvs, si è compilata una classifica a parte, valevole quale Campionato Italiano Nuoto Veterani dello Sport. La manifestazione ha registrato la presenza di ben 51 società di nuoto provenienti da tutta Italia con 576 gareggianti e, fra questi, 42 veterani (10 donne e 32 uomini), appartenenti a 11 sezioni. Le atlete e gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore di stoffa e ai secondi la medaglia argentata. Alla prima sezione classificata è stata assegnata la Coppa del Delegato Regionale, alla 2° ed alla 3° delle coppe offerte dalla sezione ospitante.



Canessa, vincitore della categoria M90



Oltre ai premi di cui sopra, la sezione di Livorno ha offerto una coppa alla signora Marianna Camalich, madre di Simeone Camalich, già grande nuotatore e aviatore prematuramente scomparso nel 1991. A suo perenne ricordo è stata intitolata la piscina ove si sono svolte le gare.

Anche il Dopolavoro Ferroviario, oltre alle rituali medaglie individuali e alle coppe per le società, ha donato una targa a Marianna Camalich.

CLASSIFICHE SU WWW.UNVS.IT

LIVORNO

Regolamento del Campionato Italiano Unvs di Tiro al Piattello

Art. 1 - Al Campionato Italiano Unvs di Tiro al Piattello Fossa, possono partecipare tutti i veterani (Regolamento Unvs).

Art. 2 - I concorrenti, ai fini delle classifiche e dei titoli nazionali individuali ottenuti, verranno suddivisi per età, nelle seguenti categorie:

Cat. A - dai 31 ai 40 anni

(cl. 1971 - 1980)

Cat. B - dai 41 ai 50 anni

(cl. 1961 - 1970)

Cat. C - dai 51 ai 60 anni

(cl. 1951 - 1960)

Cat. D - dai 61 ai 70 anni

(cl. 1941 - 1950)

Cat. E - dai 71 in poi

(cl. 1940 e precedenti)

Art. 3 - La sezione che avrà acquisito i migliori piazzamenti individuali dei propri soci nelle varie categorie, sarà insignita del titolo ufficiale di **campione italiano**. Il valore finale di tali piazzamenti sarà ricavato dalla somma dei seguenti punti che, per ogni categoria, verranno assegnati:

Al 1° classificato punti 6

Al 2° classificato punti 4

Al 3° classificato punti 2

Agli altri punti 1

A parità di punteggio, il titolo di campione italiano verrà assegnato alla sezione che avrà le migliori classifiche.

Art. 4 - La società organizzatrice si atterrà alle norme previste dal Regolamento tecnico della Federazione Fitav sollevando l'Unvs da ogni responsabilità per quanto può accadere ai partecipanti prima o durante la manifestazione.

Art. 5 - I detentori del titolo di campione italiano dell'Unvs individuale, hanno l'obbligo in gara, di indossare sulla maglia lo speciale scudetto di campione d'Italia, assegnatoli dall'Unvs.

Regolamento per la partecipazione al Campionato Italiano Unvs di Tiro al Piattello Fossa

1. La gara è riservata ai tesserati Unvs e Fitav di età non inferiore ai 31 anni (classe 1974).

2. La partecipazione è individuale.

3. La gara inizia alle ore 9.00 di lunedì 25 aprile 2011 e si articola in due serie di 25 piattelli a mt. 15, con svolgimento secondo il sistema pedana a scorrere, iniziando sul campo A e successivamente sul campo B, ambedue dotati di fossa olimpica.

4. La successione dei tiratori in pedana sarà in base all'ordine d'iscrizione alla gara che ciascun tiratore provvederà ad effettuare direttamente sul campo.

5. Il tiratore che non è presente alla chiamata in pedana viene penalizzato con tre zeri.

6. Terminata la prima serie di 25 piattelli (campo A), ciascun tiratore si porterà sul campo B per la seconda serie, con la stessa successione di chiamata in pedana.

7. Saranno compilate due classifiche: individuale e per sezione Unvs di appartenenza.

8. Classifica individuale per categoria.

Verranno assegnati premi

1° classificato medaglia dorata, distintivo di Campione Italiano Unvs ed altri premi

2° classificato medaglia argentata e altri premi

3° classificato medaglia bronzata ed altri premi.

È istituita una categoria per Signore che, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, assegnerà tre premi alle prime tre classificate.

Classifica per sezioni

Ciascuna sezione è rappresentata dai concorrenti appartenenti alla stessa sezione.

La classifica delle sezioni viene compilata in base all'art. 3 del Regolamento Unvs.

La sezione prima classificata sarà insignita del titolo di campione italiano Unvs e alla stessa verrà assegnata la Coppa d'Onore della Presidenza Nazionale Unvs, saranno inoltre assegnate coppe alla seconda e terza classificata.

Cerimonia di premiazione

La cerimonia di premiazione avverrà, entro le ore 19.00, presso lo stand alla presenza delle autorità civili e sportive. I tiratori interessati sono pregati di presenziare o incaricare un collega per il ritiro dei premi.

Iscrizioni

Le iscrizioni al Campionato Italiano Unvs di Tiro al Piattello Fossa, si ricevono presso la Segreteria dello stand dalle ore 8.30 del 25 aprile 2011, anche a mezzo **telefono 335 782 67 89** (Marco Gorelli) o per e-mail all'indirizzo: **marco.1950@alice.it**.

Normativa

È obbligatoria la presenza dei partecipanti almeno 15 minuti prima del turno di tiro.

Sono indispensabili i dati anagrafici ed i relativi numeri delle tessere Fitav e Unvs.

La quota di iscrizione fissata in 20,00 € - piattelli gara compresi.

Per consentire un regolare svolgimento della gara, le iscrizioni termineranno alle ore 16.00.

La Direzione della gara, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di variare l'orario e lo svolgimento della gara ove ricorrano cause di forza maggiore.

L'organizzazione non assume responsabilità alcuna in merito a eventuali danni a persone, cose o terzi conseguenti lo svolgimento della gara.

Sul campo di tiro funzionerà il servizio armeria. È fatto obbligo a tutti i partecipanti per misure di pubblica sicurezza consegnare i fucili in armeria e ritirarli prima del termine della gara.

Durante lo svolgimento della gara, vigono le norme del regolamento Fitav. Nel giorno di gara non sono consentiti tiri di prova.

I direttori di tiro sono nominati tra i direttori di tiro regionale e provinciale. Il coordinatore è nominato dalla Fitav.

La Società Bossolo e la sezione Nedo Nadi di Livorno confidano nella collaborazione di tutti i partecipanti, per la miglior riuscita della manifestazione.

Occorre esibire le tessere Fitav e Unvs al momento della presentazione allo stand.

Sul campo funzionerà un attrezzato punto bar e ristorante.

Convenzione ristorante

Domenica 24 aprile 2011

Menù della cena

Insalata di mare

Bavette alle cicale

½ Astice alla catalana

Acqua, vino e caffè

costo € 16,00

Lunedì 25 aprile 2011

Menù del pranzo

Antipasto misto terra

Zuppa toscana e penne al ragù

Arrosti misti alla brace

Contorno di insalata/patate

Acqua, vino e caffè

costo € 16,00

Menù della cena

Antipasto misto terra

Riso alle seppie e penne al radicchio rosso

Lombata maiale al forno e patate

Acqua, vino e caffè.

costo € 16,00

Albergo convenzionato per i giorni 24/25 aprile 2011
Grand Hotel Golf

via dell'Edera, 29 - Tirrenia

Tel. 050 957018

spesa per il pernottamento e la colazione: camera singola € 80,00; camera matrimoniale o doppio letto € 80,00

MASSA NEL MESE DI GENNAIO A MARINA DI BIBBONA (CECINA)

1° Campionato Italiano Unvs di Burraco a coppie

» MAURO GABBANINI

Come consuetudine da alcuni anni, mentre i presidenti di 18 sezioni toscane si sono riuniti, nel pomeriggio di sabato 22 gennaio, in una sala dell'Hotel Marinetta a Marina di Bibbona, per discutere i vari problemi della Unione Nazionale Veterani dello Sport, le loro mogli ed amici hanno disputato in un attiguo locale il 1° Campionato Italiano di Burraco. Ben 60 giocatori (15 tavoli) hanno disputato quattro turni Mitchell (di 42 minuti cadauno) ed alla fine è risultata campione d'Italia la coppia Angelo Speranza e moglie Mariangela della sezione di Massa (con 59 punti) premiata con coppa e scudetti dal delegato regionale Unvs Ettore Biagini. Al secondo posto la coppia signora Cultrera – signora Palini della sezione di Pisa (con 54 punti), premiata dal segretario nazionale Giuliano Salvatorini ed al terzo posto (con 54 punti ma minor numero di mach points) quella formata da Umberto Testieri – Remo Borghesi della sezione di Lucca premiata da Cesare Gentile, presidente della sezione di Livorno. Al quarto posto si sono piazzati a pari merito con 48 punti la coppia massese Augusta Lanforti – Anna Diamanti e quella livornese Guelfo



in alto La sezione campione d'Italia

a sinistra La coppia prima classificata

Guelfo e signora; al 6° posto a pari merito con 47 punti le due coppie della sezione di Cecina Brunella Giorgieri – Matilde Francini e Marcella Cioni – Laura Paverini; all'8° posto a pari merito con 43 punti la coppia massese formata da Alberto Angeloni – Chicca Giovannella e quella fiorentina Carlo Francini e signora. Il premio tecnico è andato alla coppia Guelfo Guelfi e signora della sezione di Livorno vincitrice dell'ultimo incontro al tavolo estratto a sorte. La sezione di Massa è risultata la squadra campione d'Italia in base al conteggio dei punti con-

quasi dalle varie coppie (10 punti alla 1^, 8 punti alla 2^, 7 punti alla 3^, 6 punti alla 4^ ecc.), sommati per sezione, ed è stata premiata dal presidente nazionale Bertonni con un magnifico trofeo e con gli scudetti per le prime tre coppie classificate. Hanno coordinato la manifestazione Francesco Cazzolla presidente del Circolo di Burraco Fitab di Cecina aiutato dalla signora Chicca Giovannella di Massa.

Alla domenica mattina, come al solito, è stato disputato, su tre turni Mitchell, il Torneo Regionale mattutino di Burraco a cui hanno partecipato 8 coppie

di veterani che si sono dati battaglia prima di pranzo; la vittoria è andata alla coppia Chicca Giovannella – Maria Grazia Della Pina socie della sezione di Massa (37 punti), seconda si è classificata la coppia Giorgio Magnani – Grisanti di Lucca (35 punti), mentre terza la coppia delle fiorentine Grazia Caponera e Fiorella Fiore iscritte alla sezione di Massa. Tutte e tre le coppie sono state premiate con coppe dal segretario della sezione di Massa Mauro Gabbanini, che ha chiuso la manifestazione con la speranza di ritrovarci tutti il prossimo anno.

COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

FAENZA

La sezione di Faenza è in lutto per la scomparsa del socio, ex calciatore, **Romano Brunetti** di anni 79. Ultimamente, eletto nel Collegio dei Revisori della Mutuo Soccorso, Cultura e Sport I Fiori in Faenza, che ospita la sede legale della nostra sezione dalla fondazione. La sezione nel ricordare la cara memoria di Romano ai soci che lo conoscevano, si associa al lutto dei familiari.

Slim

PAVIA

È scomparso all'età di 68 anni il nostro socio prof. **Vittorio Grevi**. È stato uno dei soci fondatori della nostra sezione nel lontano luglio 1971, sezione che porta il nome del padre Gino Grevi, medaglia d'argento nella ginnastica alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 e successivamente direttore tecnico per la ginnastica femminile alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952. Il prof. Grevi, nato a Pavia nel 1942, liceale al Foscolo e universitario al collegio Ghislieri si è laureato all'Università di Pavia dove è diventato professore di procedura penale nel

1972. È stato componente della commissione che ha steso il nuovo codice penale. Studioso attento ai temi dell'attualità e della legalità, ha collaborato con il Sole 24 Ore e con il Corriere della Sera. È stato socio fondatore e segretario dell'associazione tra gli studiosi del processo penale e uno dei tre membri italiani della *Fondation internationale penale et penitentiaire*. La sezione pavese lo ricorda con molto affetto per il suo impegno e sostegno che in tutti questi anni ci ha sempre dato.

TERNI

Lutto per la scomparsa del campione e amico Ernesto Sabbati
La sezione di Terni Falcinelli – D'Ercole è in lutto, insieme all'intero mondo sportivo, per la scomparsa di un'icona del pugilato, Ernesto Sabbati, che per due anni consecutivi è stato campione italiano pesi leggeri. Davvero commossi i soci della sezione ternana lo ricordano con affetto ed ammirazione. Nato a Milano nel 1933, il campione è cresciuto a Terni, dove il padre Nello si trasferì. Fu proprio il padre a vietargli di frequentare la palestra perché non lo riteneva

pronto al sacrificio. Poi però durante il servizio militare ci sarà la svolta: conosce Nino Benvenuti, si impegna negli allenamenti e sostiene quattro match a Taranto poi al Flaminio di Roma con successo. Subito i selezionatori della nazionale pugilistica Klaus e Rea lo vogliono in Germania per gli Europei. Una carriera folgorante quella di Sabbati, nel 1956 prima dell'Olimpiade di Melbourne la grande occasione, per acquisire esperienza internazionale, Sabbati e Benvenuti vengono mandati in Inghilterra a sostenere alcuni incontri, che vincono. Ma a Melbourne non andranno ugualmente. Sabbati reagisce positivamente, vince per due volte il campionato italiano, poi davanti a trentamila spettatori conquista il titolo europeo battendo il detentore Welinov e diventa uno dei migliori pesi leggeri in circolazione. Per la pulizia tecnica della sua boxe viene definito *il pugile che combatte con il libro in mano*.



Purtroppo la sfortuna è dietro l'angolo, alla vigilia dell'Olimpiade di Roma viene bloccato da una acuta forma di otite che non gli permetterà più di salire sul ring. Nonostante questo continuò a coltivare la sua passione nella sua palestra presso lo Stadio Libero Liberati di Terni dove, tra l'altro, si è formato Massimo Deidda, il pugile ternano che ha conquistato il titolo italiano supergallo. Chiuderà la sua carriera imbattuto, dopo aver vinto sessanta incontri. Sabbati è stato insignito della Stella e della Palma d'Oro al Merito Sportivo del Coni e proprio il presidente provinciale del Coni Massimo Carignani commenta così la perdita di un campione della sua rilevanza: "Terni perde un uomo di sport che ha dato tanto alla sua città". I cittadini ternani lo ricorderanno sempre con grande stima e simpatia, portando nel cuore le sue meravigliose imprese.

Daniela De Benedictis

BOLZANO SULLA FAMOSA PISTA DELL'ARENA RITTEN TEATRO DI EVENTI MONDIALI

Per i veterani atesini il Prestige si apre con il pattinaggio velocità

Ugo Piccoli, Fredi Dissertori, Manuela Ferrini e Johanna Endrich sono i vincitori e le vincitrici nelle quattro categorie. Ha dato spettacolo la pattuglia trentina guidata da Giorgio Torgler. Il singolare record di Lino Trettel.

» FRANCO SITTON

All'Arena Ritten, il moderno impianto sull'altipiano di Renon con stadio del ghiaccio e pista di velocità di 400 metri, ogni week end d'inverno entrano in scena fior di campioni, dagli olandesi agli atleti dell'est europeo, tanto per citare i migliori. Sullo stesso anello hanno avuto l'onore di gareggiare i veterani atesini dello sport nella prima delle sei gare del Trofeo Prestige, che – per differenziarsi dal Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio – comprende la competizioni più severe sotto il profilo agonistico: sci di fondo, sci alpino, corsa campestre, atletica leggera e nuoto.

La gara, come vuole la tradizione, si disputa sulla classica distanza dei 500 metri. In campo maschile nella categoria "AB" (dai 31 ai 65 anni) ha vinto senza problemi Ugo Piccoli, un veterano doc che pratica ancora l'hockey su ghiaccio a livello amatoriale.

Nella sfida diretta ha largamente preceduto Roberto Zuliani. Nella categoria C, riservata agli over 66, arrivo quasi al fotofinish: Benedetto Biancalana ha preceduto Fredi Dissertori ma il bonus di soli 9 decimi di secondo per la differenza di età ha rovesciato le posizioni. Primo Dissertori, secondo Biancalana e terzo Franco Sitton. In campo femminile successi nelle due categorie di Manuela Ferrini e Johanna Endrich.

In veste di ospiti hanno partecipato alla prima gara stagionale del Trofeo Prestige anche alcuni fortissimi pattinatori master del vicino Trentino guidati dal presidente provinciale del Coni Giorgio Torgler. Il miglior tempo è stato realizzato in 46" da Roberto Milesi di Brunico.

La premiazione è stata orchestrata dal presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini con la collaborazione della responsabile del Prestige Marianne Market e del segretario orga-



Il gruppo di pattinatori della sezione atesina



Il podio della categoria C con Benedetto Biancalana, Fredi Dissertori (al centro) e Franco Sitton

nizzatore Toni Marchiori. Ferrini ha ringraziato per la brillante partecipazione la pattuglia trentina ed in particolare Giorgio Torgler, quindi si è complimentato con Lino Trettel, classe 1924, che alla bella età di 86 anni si è cimentato, casco da sci in testa, sull'anello ghiacciato di Renon. Meritano una citazioni altri due veterani alla soglia degli ottant'anni: Aldo Zorzi e Johanna Endrich che hanno confermato la loro invidiabile passione sportiva. A Lino Trettel, campione europeo di paracadutismo, vincitore di tante gare di sci, è stata simpaticamente data la medaglia di legno che spetta all'ultimo

classifica. "Questo è un ... record che mi mancava – ha spiritosamente commentato Lino – non ero mai arrivato ultimo in vita mia".

L'Oscar della sfortuna va invece a Luciano Vanz di Trento che, poco prima della gara, è caduto accidentalmente sul ghiaccio riportando una frattura scomposta del radio. Con l'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di Bolzano e quindi trasferito a Trento dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Dalle colonne del *Veterano dello Sport* gli auguri a Luciano per una rapida guarigione e riabilitazione.

BOLZANO PRIMA GARA PER IL TROFEO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

L'ouverture dedicata ai birilli

In campo maschile si sono contesi il primato a quota 114 Franco Lorandi e Mauro Nicolussi. In campo femminile ha vinto Manuela Ferrini l'unica donna over 100. Record di partecipazione con 40 concorrenti e nuove regole.

» F. S.

Ouverture della stagione agonistica 2011 dei veterani atesini dello sport: la spettacolare sfida dei birilli automatici, prima gara valida per il Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio. Teatro della competizione il bowling alla zona sportiva di Maso della Pieve alla periferia di Bolzano. Sulle quattro corsie si sono alternati in un sabato pomeriggio di metà gennaio ben quaranta fra veterane e veterani, praticamente un record di partecipazione: alcuni tiri di prova e quindi venti tiri su un castello di nove birilli. Abatterli tutti con un solo colpo richiede abilità, precisione e anche un pizzico (o qualcosa di più) di fortuna. Teoricamente si possono realizzare 180 punti ma chi si avvicina ai 120 punti, alla media del 6 per intenderci, ha quasi sicuramente la vittoria in tasca. In questa edizione si è registrato



Franco Lorandi e Mauro Nicolussi i due protagonisti della gara di birilli: entrambi hanno realizzato 114 punti



un fatto curioso: i due migliori concorrenti hanno realizzato lo stesso punteggio (114 punti) ma il regolamento non prevede l'ex aequo. Vince chi abbatte in un solo colpo tutti i nove birilli del castello. Ci è riuscito ben tre volte su venti tiri Franco Lorandi, un open che in futuro potrebbe entrare a far parte della grande famiglia dei veterani. Un solo en plein invece per il campione nazionale di tiro a segno Mauro Nicolussi, che figura così al secondo posto in classifica generale ma si guadagna ben 25 punti (e non 20 come in passato) nella classifica del Trofeo Fondazione

Cassa di Risparmio. Due infatti sono le nuove regole introdotte nel 2011: per le gare definite soft esiste una sola categoria maschile e una sola femminile senza distinzione di età. Inoltre il punteggio varia in base alla partecipazione: non si scende più dai 20 punti del vincitore sino a 3, 2 o 1 degli ultimi, ma si sale da un punto degli ultimi ai 25, 27 o 30 del primo se ci sono altrettanti concorrenti. È una regola che dovrebbe venire introdotta anche a livello nazionale: non pare giusto infatti assegnare lo stesso punteggio a chi vince una gara con 2 o con 25 concorrenti!

Ma torniamo alla sfida dei birilli per sottolineare altre curiosità: dopo i successi negli ormai lontani 1988 e 1998 è tornato sul podio Marco Zanol, sorprendente terzo assoluto con 107 punti. Sono stati dieci i concorrenti a raggiungere o superare la faticosa quota dei 100 punti: nell'ordine, alle spalle dei primi tre, Umberto Cortesia, Hans Zöggeler, Hans Laimer, Gigi Delladio, Antonio Soraruf, il consigliere nazionale e campione di bocce Maurizio Massaro e uno dei vincitori del SuperPrestige 2010 Ugo Piccoli.

In campo femminile ha vinto Manuela Ferrini. La reginetta dei birilli merita questo titolo per essere stata l'unica fra le donne a superare quota 100, per la precisione 101. Con lei sul podio la campionessa di corsa in montagna Rosi Pattis (91) e la brissinese Greti Dissertori (89).

PAVIA

Oltre 150 incontri alla 7^a edizione del Memorial Aurelio Chiappero

»DANILO MANSTRETTA

Un vero record di presenze presso il Palazzetto dello Sport di Stradella, dove nel fine settimana è andato in scena il 7° Memorial Aurelio Chiappero, torneo di badminton patrocinato dall'Assessorato allo Sport della Regione Lombardia, Provincia di Pavia dal Comune di Stradella, dal Coni Provinciale, dai Veterani dello Sport nonché dal Panathlon Club di Pavia.

La manifestazione, organizzata dal Badminton Club Oltrepò ha coinvolto 81 atleti provenienti da tutto il Nord Italia.

Nei sei campi da gioco allestiti, si sono disputati oltre 150 incontri.

Sabato per la serie F maschile la vittoria è andata a Michael De Leon, atleta del 15 Zero Milano. Ad aggiudicarsi il torneo nella sezione femminile è stata la giovane lecchese Andrea Veronica Sironi. La serie H femminile ha visto come protagonista l'atleta del Cus Bergamo Harmanjot Kaur.

Nella giornata di domenica Francesco Rubagotti del Gsa Chiari si è aggiudicato la serie H1.

Alessandra Modestini del Bc Lecco ha vinto a man bassa la categoria D fem-



minile, invece nel parallelo torneo di serie D maschile dopo uno spettacolare incontro Sergio De Capitani del Bc Lecco si è aggiudicato coppa medaglia e grazie, alla doppia vittoria della Modestini, il magnifico trofeo offerto per l'occasione dalla famiglia Chiappero. Alla presenza delle sorelle Marinice e Lorenza Chiappero, del fiduciario Fiba Aldo Lazzari e del presidente dei veterani di Pavia Ilario Lazzari si sono svolte le premiazioni, al termine delle quali è riecheggiato l'Inno di Mameli, che oltre a commemorare i 150 anni dell'Unità d'Italia ha ricordato che proprio il cavalier Chiappero è stato cancelliere del Comitato per la Difesa del Tricolore Italiano.

COS'È IL BADMINTON

Il gioco del volano ha radici antichissime ed è stato il primo sport di racchetta: le prime tracce del gioco sono state trovate iscritte su vasi cinesi del 3000 a.C., con la raffigurazione di giovani intenti a divertirsi con delle racchette di legno pieno e con un attrezzo costituito da una sfera con infilate, ad una estremità delle piume.

Numerose poi sono le presenze nelle pellicole e principalmente nei film di costume. Tra questi ricordiamo il francese *L'amante proibita* o *La casa degli spiriti*.

Né si può dimenticare gli esilaranti scambi tra lady Cocca e lady Marianna nel disneyano *Robin Hood*. Fu nel castello di **Badminton**, nella Contea del Gloucestershire, che gli ufficiali consigliarono alle giovani figlie del Duca di Beaufort, che stavano giocando al volano nel grande salone, di stendere una cordicella attraverso le pareti e di cercare di tirare il volano al di fuori della por-

tata dell'avversario ottenendo il punto in caso di mancata risposta.

Nel 1934, finalmente, venne istituito l'organismo internazionale della Ibf che conta oltre 140 nazioni associate.

Lo sport, come praticanti, specie per l'altissima diffusione nei popoli asiatici, rappresenta il terzo sport nel mondo.

È diventato sport dimostrativo alle Olimpiadi di Seul nel 1988 ed è sport Olimpico dal 1992.

In Italia è nato nel 1976 come Aibs (Associazione Italiana Badminton e Squash), associata alla Federazione Italiana Tennis; nel 1985 i due sport si sono separati costituendo due federazioni distinte, rimanendo sempre associate al tennis ed assumendo, quella del badminton, il nome Fib.

Dal 2001 è stata riconosciuta dal Coni la Fiba - Federazione Italiana Badminton (www.badmintonitalia.it).

BARI 25° COMPLEANNO PER L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE STELLE AL MERITO SPORTIVO

Campionati assoluti di karate il 4 giugno

»VITO CONTENTO

Presenti, tra gli altri, Maria Campese, assessore allo sport della Regione Puglia, Sergio Fanelli, assessore alle Risorse Umane della Provincia di Bari, Elio Sannicandro, assessore allo sport del Comune di Bari, Nino Lionetti, presidente Coni Bari, Rosita Orlandi, presidente Fidas Puglia. Manifestazione sostenuta dall'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo, rappresentata da Franco Castellano, vicepresidente vicario, e dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

“L'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (Anmes) - ha precisato Castellano - è nata a Bari il 4 giugno 1986 con atto notarile del dott. Michele Costantini. Nel compleanno dei 150 dell'Unità d'Italia, il nostro piccolo compleanno rappresenta un sesto del tricolore. Tanti i fondatori, tra cui il presidente onorario Ugo Stecchi. Bari è stata e rimarrà la sede storica, anche se per ottenere il riconoscimento quale associazione benemerita riconosciuta dal Coni - ottenuta nel 2002 - l'Anmes dovette trasferire il Consiglio Direttivo Nazionale a Roma. Attualmente il presidente è il senatore generale Luigi Ramponi, coadiuvato dal segretario generale Franco Vivona. Nostro rappresentate regionale è Franco De Lucia, tra l'altro maestro di karate. La sezione di

Bari è diretta da Marcello Zaetta, presidente della Lega Navale. Uomini di sport come tanti presenti in questa splendida sala.

Colgo l'occasione per ringraziare e non solo per quanto accade oggi - prosegue Franco Castellano - i dirigenti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, sempre vicini ed essenziali al movimento degli sport nobili. Di certo festeggeremo il 25° compleanno a Bari precisamente il prossimo 4 giugno, con la piena collaborazione della sezione Unvs di Bari - in occasione della giornata nazionale dello sport, altra concomitanza atta a distinguere maggiormente l'occasione dell'evento. Stelle al Merito e Veterani dello Sport una sinergia atta a distinguere l'élite della dirigenza sportiva italiana. Assicurare la più ampia valorizzazione delle due associazioni è nostro precipuo compito.

Con orgoglio e grande sportività festeggeremo l'avvento a Bari dei campionati nazionali di karate, uno dei tanti sport nobili che ci convincono sempre più. Complimenti ed auguri agli organizzatori - conclude Castellano - tra cui l'amico Roberto D'Alessandro, siamo presenti per testimoniare il prestigio dello sport e degli sportivi, oggi come domani uniti sotto il segno del karate, disciplina di eccellente caratura, con la tranquillità e sicurezza di essere uniti nel particolare compleanno dell'Unità d'Italia”.

MILANO GARA INTERNAZIONALE DI TIRO

»FERRUCCIO BALZAN

Il 23 e 24 ottobre scorso si è svolto il 12° Trofeo ten. Gabriele Beonio Brocchieri ed il 10° Trofeo A.u Manfredi Celiberti; impeccabile l'organizzazione curata nei minimi dettagli dalla sezione Unuci di Milano in collaborazione con l'Unvs locale e la direzione del poligono di tiro di Milano, ed anche quest'anno massiccio è stato il numero dei partecipanti. Il presidente Unuci gen. Mario Sciuto faceva gli onori ai convenuti ed ai graditi ospiti militari intervenuti, presenti allievi della scuola militare Teulliè e dell'Accademia Militare di Modena. Alle premiazioni non sono mancate le più importanti autorità civili e militari di Milano oltre che il presidente dei veterani di Milano cav. dott. Gabriele Aru ed il consigliere nazionale Unvs prof. Andrea Melacini che hanno premiato il ten. M. Venchiarutti del corpo militare della Cri come Atleta dell'Anno per la sezione di Milano.

GORIZIA UNA VITA PER LO SPORT AL VICE FRANCO SANTOSTEFANO

La prestigiosa benemerenda gli è stata consegnata dal Panathlon Club di Gorizia in ambito della festa olimpica organizzata dal Coni provinciale. Un importante riconoscimento per un atleta prima e dirigente dopo. Sportivo di razza antica. Nella sua vita si è sempre impegnato in ogni circostanza per la promozione dello sport nella sua comunità. Vice-presidente della sezione di Gorizia e vice-presidente della società calcio di Pieris. Non ha mai perso un incontro della sua squadra, prima come giocatore e successivamente come dirigente. Franco persona instancabile. Oggi oltre ad esplicare le incombenze derivanti dalla sua carica, aiuta in ogni occasione i più deboli della sua comunità. Questo importante riconoscimento rende orgogliosi i soci della sezione di Gorizia, di annoverare tra le loro file un personaggio di così tale portata. Questa benemerenda va a premiare un dirigente che merita ogni attestato di stima. I complimenti del presidente Bocciero uniti a tutti i soci della sezione.

STELLA DI BRONZO AL MERITO SPORTIVO DEL CONI

All'annuale festa olimpica goriziana indetta dal Coni provinciale, Giorgio Stabon socio della sezione di Gorizia, è stato insignito della Stella di Bronzo per Meriti Sportivi. Da anni impegnato prima come direttore e successivamente come consigliere dell'Unione Ginnastica Goriziana con tanta passione per lo sport in generale, quella passione che ha saputo trasmettere ai tanti giovani tesserati per la società. Grande l'attenzione per la struttura dell'Ugg che con managerialità ha saputo far crescere per far sì che lo sport di ogni livello e grado potesse sempre svolgersi e svilupparsi con le giuste regole e caratteristiche. Il riconoscimento della Stella di Bronzo a Giorgio Stabon, non può che fare onore alla sezione di Gorizia. "Sono davvero soddisfatto e orgoglioso che due dei nostri soci veterani, siano stati insigniti di così alte benemerenda - dice Angelo Bocciero, presidente della sezione di Gorizia.

TERNI

Franco Napoletti e Supino Cercarelli insigniti della Stella d'Argento al Merito Sportivo del Coni

» DANIELA DE BENEDICTIS

Nel corso di una cerimonia organizzata dal presidente del Comitato Provinciale del Coni di Terni, l'avv. Massimo Carignani, che si è svolta a Narni (Tr), presso il Teatro Comunale Manini, due elementi di fondamentale importanza dell'Unvs sono stati insigniti della Stella d'Argento al Merito Sportivo. Si tratta del delegato regionale per l'Umbria Franco Napoletti e del segretario della sezione ternana Supino Cercarelli.

Alla cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerose persone, ha preso parte il numero uno del Coni nazionale, Giovanni Petrucci, che nella Città di Terni è di casa, visto il profondo rapporto che lo lega al presidente provinciale Carignani.

Presente anche il presidente regionale del Coni Valentino Conti, l'assessore allo sport della Provincia di Terni Filippo Beco e il sindaco di Narni Stefano Bigaroni.

Con tale onorificenza l'organizzazione sportiva nazionale ha attestato le capacità di Napoletti e Cercarelli e i risultati conseguiti, esprimendo anche profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio.

Franco Napoletti, nato a Terni nel 1932 ha praticato attività arbitrale della Figc già nella stagione sportiva 1951/52. Dal 1952 al 1955 è stato arbitro a disposizione del Comitato Regionale Umbro; dal '55 al '59 arbitro guardalinee a disposizione Casp; dalla stagione 1959/60 arbitro guardalinee a disposizione Can. È stato inoltre commissario speciale Car dalla stagione 1962/63; consigliere sezionale 1958 al 1965; organo tecnico settore giovanile nell'anno 1967; delegato tecnico provinciale stagione 1968/69; commissario speciale Cad dalla stagione 1971 al 1976 e successivamente promosso alla Casp.

Componente del Comitato Regionale Aia (Associazione Italiana Arbitri) dal 1980 al 1984 e successivamente presidente dal 1984 al 1988. Nella stagione 1985/86 ha ricevuto dall'Aia il Premio Nazionale R. Scorsoni, destinato al presidente regionale che maggiormente si è distinto nella sua attività. Nella stagione 1988/89 Franco Napoletti è stato anche nominato presidente della Commissione Regionale di Disciplina Aia. Da quel periodo ha svolto le funzioni di osservatore arbitrale a disposizione dell'organo tecnico regionale fino al compimento, nel 2002, dei settant'anni di età. Insignito del riconoscimento Distintivo d'Oro da parte del presidente nazionale dell'Aia per i cinquant'anni di appartenenza all'associazione.

Iscritto all'Unione Nazionale Veterani dello Sport dal 1993, dall'ottobre del 2005 è stato nominato delegato regionale per l'Umbria. Da 25 anni è inoltre socio del Panathlon International Club



in alto La premiazione di Franco Napoletti

in basso La premiazione di Supino Cercarelli



di Terni dove ricopre l'incarico di segretario dal 1996. Ora è arrivato tale riconoscimento da parte del Coni, dopo aver già ricevuto nel 1993 la Stella di Bronzo al Merito Sportivo.

Supino Cercarelli, nato ad Acciano in provincia de L'Aquila nel 1947, vive a Terni dal 1968 dove lavora alla locale Asl. La sua passione è per il pattinaggio a rotelle che pratica nella specialità corsa dal 1956 al 1964. Dal 1965 al 1969 pilota di vetture sport prototipi. Dal 1971 al 1983 è dirigente della società Club Sportivo B G Terni e nel 1983 vince un titolo italiano individuale. Insieme ad alcuni amici Supino Cercarelli, nel 1984, fonda la società Skating Club Rossoverde Terni, ne assume la dirigenza e con gli atleti di questo sodalizio vince numerosi meeting nazionali ed internazionali. Negli anni '87/'88 vince un titolo italiano individuale e ben due titoli europei individuali.

Fonda anche la società Pattinaggio Club Terni nel 1989 e negli anni a seguire è fondatore e direttore editoriale del notiziario *Roller Time*.

Dal 1995 al 2001 è presidente della Libertas Tacito Terni, società prima classificata nel 2000 nella speciale classifica nazionale Giov/Esor.

Nel 2003 Supino Cercarelli aveva già ricevuto un altro riconoscimento da parte del Coni con la Stella di Bronzo al Merito Sportivo. Attualmente ricopre diverse cariche sportive oltre a far parte del consiglio direttivo Unvs in qualità di segretario: delegato provinciale Fihp (Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio); presidente Pattinaggio Club Terni; componente Consulta Provinciale dello Sport; componente consiglio direttivo Panathlon Club di Terni; socio onorario Anaoai e speaker ufficiale Fihp.

Ai due veterani dello sport i complimenti dell'intera Unione.

PARMA 3[^] EDIZIONE DEL PREMIO ERASMO MALLOZZI

All'ombra del Patrono sei riconoscimenti di livello

»» LUCIA BANDINI

Si è svolto, nella Sala della Corale Verdi, dello chef e socio Sante Ferro, il **Sant'Ilario per lo Sport**: come da tradizione, nel giorno del patrono di Parma, i veterani di Parma hanno consegnato riconoscimenti a sei persone che si sono distinte nello sport. Davanti a circa duecento persone, tra cui numerose autorità civili e sportive, come il Prefetto di Parma Luigi Viana, l'assessore allo sport del Comune di Parma Roberto Ghiretti, il presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli, il responsabile dell'agenzia dello sport della Provincia di Parma Walter Antonini, il presidente del Coni Provinciale Gianni Barbieri, il direttore de *La Gazzetta di Parma* Giuliano Molossi, Alberto Scotti, vice-presidente vicario nazionale dei veterani, Bruno Walter Fassani, delegato regionale, sono stati chiamati dai conduttori della cerimonia, Pino Colombi e Manuela Boselli di *Tv Parma*, i sei premiati, scelti appositamente dal Consiglio Direttivo della sezione di Parma, anche se, prima delle premiazioni vere e proprie, è stato il momento degli interventi dello stesso Cavazzini, del presidente del Parma FC Tommaso Ghirardi (premiato due anni fa e venuto apposta per salutare gli amici veterani) e l'avvocato Alberto Scotti, vice-presidente vicario nazionale dei veterani.

I sei premiati erano: Luciano Armani, grande campione di ciclismo, vincitore,



Corrado Cavazzini insieme al gruppo dei premiati al Sant'Ilario per lo Sport e ai due ragazzi vincitori del Premio Erasmo Mallozzi

tra le altre, di una tappa del Giro d'Italia nel 1965 e di una tappa del Tour de France nel 1971, premiato dal presidente Corrado Cavazzini; Ezio Bosi, past president del Csi di Parma, premiato dall'assessore allo sport del Comune di Parma, Roberto Ghiretti; il Circolo Ippico *Il Cinghio*, presieduto da Antonio Broglia, ovvero uno dei nostri circoli più attivi, premiato dal presidente della Provincia di Parma, Vincenzo Bernazzoli; Stefano Manici, campione italiano di motociclismo velocità in salita, per dieci volte, premiato dal Prefetto di Parma, Luigi Viana; Paola Marchesi, grande allenatrice di pallavolo e attuale direttrice tecnica del

settore giovanile dello Sport Club Parma, premiata dal presidente del Coni Provinciale, Gianni Barbieri; Leopoldo Remondini, ex giudice internazionale di atletica leggera nonché arbitro di pallavolo, premiato dal responsabile dell'Agenzia dello Sport della Provincia di Parma, Walter Antonini.

Non ci sono state, comunque, solo le premiazioni del Sant'Ilario per lo Sport perché, a coronare la giornata di festa, sono state le consegne dei riconoscimenti del Premio Erasmo Mallozzi: istituito tre anni fa per ricordare l'amico Erasmo, grande dirigente e soprattutto uomo impeccabile e di grande correttezza e lealtà, il premio vuole



Il presidente Corrado Cavazzini premia il grande ciclista degli anni Sessanta-Settanta Luciano Armani

essere una nota di merito a due giovani sportivi, uno che pratica calcio e l'altro che pratica baseball, ovvero le due discipline più amate dallo stesso Erasmo. Quest'anno, i due Premi Erasmo Mallozzi sono stati consegnati dall'amministratore delegato della Maller, Marzio Mazzoli, a Federico Davighi, difensore del Parma dei Giovanissimi Nazionali, scelto dalla commissione formata da Gian Franco Bellè, Corrado Marvasi e Franco Varoli; e dalla figlia di Erasmo, Simona, a Pietro Adorni, lanciatore del Sala Baganza Baseball, scelto dalla commissione formata da Andrea Pains, Guido Pellacini e Giancarlo Rosetti.

BARI FESTA DELL'ATLETICA PUGLIESE: DISTINTIVO D'ONORE A DUE SOCI DELL'UNVS

Sport nobili tra benemerenze e stelle

Eccellente serata di sport, un vero successo la consegna delle benemerenze Coni e Festa dell'Atletica Pugliese, organizzata da Angelo Giliberto, nostro socio, presidente della Fidal Puglia, in uno con lo staff del Coni. La manifestazione si è svolta sabato 22 gennaio 2011 presso il Salone delle Feste del Majestic Hotel di Bari, alla presenza di Riccardo Agabio, presidente nazionale della Federginnastica e vice-presidente vicario nazionale del Coni. L'importante evento ha riunito i migliori atleti pugliesi, insieme a dirigenti sportivi, autorità regionali e comunali. La sezione di Bari, su esplicita richiesta del direttivo, è stata inserita nella Serata dello Sport per festeggiare due eccellenti personaggi della sezione.

Richiesta accettata dagli organizzatori a cui è andato il ringraziamento del presidente Franco Castellano che ha sottolineato la grande esperienza, la passione, la credibilità, la serietà ed il sapere sportivo dei festeggiati. Un applauso convinto e meritato ha accolto sul palco Antonio Addabbo e Michele Quarto: hanno ritirato il Distintivo d'Onore dell'Unvs, insieme alle pergamene ricordo della sezione Bari. Grande emozione, consegna effettuata da Mimmo Coletta, consigliere nazionale, e da Nicola Lobosco, delegato regionale. "È la prima volta che la dirigenza nazionale - ha precisato Lobosco - premia nello stesso anno

due soci della stessa sezione, un motivo in più per essere maggiormente orgogliosi dell'effettiva valenza degli sportivi baresi, appartenenti alla sezione del capoluogo pugliese".

Durante la manifestazione, presentata con acume e professionalità dal giornalista Franco Cirici, hanno ricevuto il riconoscimento Coni i nostri soci Saverio Patscot, Francesco Quarto, Antonio Caricato (Stelle d'Argento), Michele Risola e Marcello Giacomelli (Stelle di Bronzo). Altro momento significativo la consegna da parte della dirigenza pugliese Fidal a Mario Del Console, iscritto alla sezione di Bari, giudice di atletica leggera partecipante alle Olimpiadi di Roma (1960).

La nostra sezione ha riservato un premio particolare ai collaboratori del Coni Bari. Un riconoscimento per coloro che lavorano dietro le quinte, veri, ma sconosciuti organizzatori delle manifestazioni. Una prima volta voluta dalla sezione di Bari. Una situazione apprezzata da tutti ed in particolare dai premiati, veramente sorpresi dal riconoscimento novità. Nel corso dell'evento stellare è stata illustrata, ampiamente, l'esistenza dell'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (Ansmes) dal presidente della sezione di Bari Marcello Zaetta, nostro socio. L'Associazione, fondata a Bari da Ugo Stecchi, compie proprio que-

st'anno il suo venticinquesimo compleanno. Alla manifestazione dell'atletica pugliese, del Coni e dell'Unvs hanno preso parte, con il presidente, i consiglieri Michele La Sorsa, Giuseppe Putignano, Lorenzo Cellamare, Raffaella Rossini, Arcangelo Tavarilli, Antonio Caricato. Numerosi i soci presenti: Michele Barbone, membro della Giunta Coni Nazionale, Franco De Feo, consigliere nazionale Fidal, Elio Sannicandro, assessore allo sport del Comune di Bari, Nino Lionetti, presidente Coni Bari, Vito Tisci, presidente regionale della Federcalcio Dilettanti, Alfredo Grieco, segretario generale del Coni Bari, Elio Di Summa, presidente provinciale Uisp, Gaetano Ingravallo, presidente S.G. Angiulli Bari, Gaetano Campione, vice-presidente Unvs Bari, Carmela Glorioso, una delle artefici della meravigliosa serata, Nicola Risola, Luigi Stragapede, Antonio Portoghese, Rocco Affuso, Franco Quarto, Nicoletta Ramunno, Domenico Ginefra, Giovanni Buzzotta. Prestigioso evento, in cui è stata premiata dalla Fidal Anna Clemente, già Atleta dell'Anno Unvs, orgoglio degli iscritti di Bari, come pure di tutti gli sportivi e dei cultori degli sport nobili, come ha precisato, chiaramente e orgogliosamente, Elio Sannicandro. Quindi non più sport minori, ma nobili. Altra conquista degli iscritti alla sezione barese, un battesimo segnalato in una grandiosa festa dello sport.